ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). | Trieste, Giovedì 23 Giugno 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8197

LA GUERRA.

Un momento d'attesa. - Un altro colpo audace di Skrydloff. Quanto durerà la guerra?

Le ultime notizie recano voci, non ancora confermate, di grandi combattimenti sulla linea Haiceng, Taciciao, Kaiciu, ma non precisano nè località, nè dati sui contingenti impegnati. I corrispondenti di guerra ed i critici militari che si occupano della situazione fanno in generale tristi previsioni per Kuropatkin il quale si troverebbe in condizioni di notevole inferiorità anche numerica di fronte ai tre eserciti giapponesi ch'egli scende ad attaccare. Secondo lo «Standard» le forze di Kuropatkin non supererebbero i 100 mila uomini, mentre Nozu dispone di 70 mila uomini, Oku di 35 mila e di circa 100 mila Kuroki. Solamente - dice il giornale - mentre i corpi giapponesi si trovano divisi da ripidi e difficili contrafforti che, a giudicare dai movimenti, devono ostacolare seriamente la rapidità della marcia, Kuropatkin ha tutto il suo esercito raccolto sulla linea ferroviaria (la transmancese) e sulla grande arteria mandarina, dove i movimenti possono essere rapidissimi. «E' mai possibile - si chiede il critico - che Kuropatkin non sappia approfittare di questo supremo vantaggio tattico senza dissipare le sue forze in quella folle strategia che Napoleone qualificava dei «petits paquets?»

Chi invece considera la situazione russa con molto pessimismo è il celebre critico militare Miller Maguire, del quale abbiamo già riportato alcune previsioni in gran parte avveratesi. Egli si esprime con la massima severità sull'ultima fase delle operazioni russe e torna al suo concetto che Kuropatkin avrebbe dovuto fino da bel principio fare una ritirata su Charbin e abbandonare Porto Arturo alla sua sorte. Porto Arturo è la disgrazia della Russia in questa guerra; per quella fortezza si sono commessi i massimi errori. Miller Maguire nota che sono gli errori di strategia quelli che decidono delle sorti di una guerra, e non i fenomeni di corruzione interna delle potenze belligeranti: tuttavia non può, a meno di impressionarlo il fatto, venuto - dice - a sua conoscenza, che una casa commerciale, alla quale furono commesse 100.000 tonnellate di carbone per la Manciuria, potè fornirne 50.000 e dividere il prezzo delle altre con gli ufficiali russi. Al Giappone - sempre a quanto dice il Maguire - nulla succede di simile; esso riceve dai fornitori quanto paga, e paga per cassa pronta. Quanto alla strategia giapponese essa pare al critico una riuscita e soda imitazione di quella di Moltke nella guerra del 1866 contro l'Austria: è evidente che il generale Kuroki ha di mira l'accerchiamento del nemico; e il critico inglese pensa che vi riuscirà, se Kuropatkin non abbandona le posizioni dove si è accampato.

In una intervista con un ufficiale giapponese, questi disse che la prima disgrazia della Russia è stata la sua flotta. I russi stessi convengono che si sarebbero trovati più liberi se addirittura non avessero avuto navi da guerra nell'Estremo Oriente: esse non servirono a nulla; se non si vuol considerare come una grande impresa militare l'affondamento di qualche trasporto. L'ufficialità della marina russa spregiava i giapponesi: quando la flotta visitò anni or sono il porto di Nagasaki, non furono che feste e bagordi: i giapponesi invece in quell'occasione presero i più esatti ragguagli sulle navi che avrebbero dovuto un giorno affrontare.

Ecco i telegrammi:

La guerra di crociera.

Ardita incursione di torpediniere russe in un porto nipponico.

PIETROBURGO 22 (Ufficiale). Un telegramma dell'ammiraglio Skrydloff allo czar in data di ieri comunica: «Oggi la divisione delle torpediniere, che per ordine mio era partita il 15 giugno sotto il comando del capitano di fregata Winogradsky, è ritornata a Vladivostok dalla sua spedizione contro la costa giapponese. Le torpediniere s'erano avvicinate al porto di Esaschi sull'isola di Hokkaido, ma non poterono entrarvi causa la nebbia. S'impadronirono di parecchi velieri e d'un trasporto militare. Uno di questi velieri fu condotto nel porto di Vladivostok; dall'esame dei documenti di bordo e dei carichi risultò che la maggior parte dei battelli trasportavano pesce e riso nei porti di Saseho e Simonoseki.

Navi russe saltate in aria? - Il solito ritornello dei fuggiaschi cinesi

TOKIO 22 (Reuter). I giapponesi hanno catturato una giunca cinese proveniente da Porto Arturo. L'equipaggio recò la notizia che alcuni giorni fa due cacciatorpediniere russe e il vapore «Shintaiping» urtarono in una mina all'entrata del porto e colarono a picco. Sarebbero perite centoquaranta persone.

Anche i giapponesi contro la radiotelegrafia.

BERLINO 22 (N). Da Sciangai si comunica che i corrispondenti dei giornali esteri, che avevano noleggiato un piroscafo fornito di apparati radiotelegrafici, non poterono ottenere dal governo giapponese il permesso di navigare nella zona delle operazioni, ed ebbero l'ordine di far smontare la stazione radiotelegrafica in Wei-hai-wei.

Quanto durerà la guerra?

LONDRA 22 (N). Il corrispondente delle «Daily News» dall'Estremo Oriente ha raccolto le opinioni degli ufficiali russi sulla durata probabile della guerra: quasi tutti previdero che essa durerà fino alla fine del 1905.

La squadra fantasma partirà.

Secondo i «Petersburskia Viedomosti» la squadra del Baltico partirà, ma appena il 16 settembre, non potendo essere pronta prima di quell'epoca. Non passerà per Suez, ma farà tutto il giro del Capo di Buona Speranza.

„Banzai" la morte.

Un superstite del «Sadomaru».

BERLINO 22 (N). Da Tokio si telegrafa al «Lokal Anzeiger»: Il maggiore Hoshino, uno dei superstiti del «Sadomaru», affondato dai russi, fu ricevuto dal mikado, che volle conoscere tutti i particolari della catastrofe. Il maggiore raccontò che quando gli ufficiali videro che la nave era omai perduta, prepararono le truppe alla morte. Col grido di «banzai» sulle labbra le truppe furono inghiottite dalle onde.

Il viaggio di Edoardo VII a Kiel.

LONDRA 22 (B). Si è radunata a Sherneso la squadra che accompagnerà re Edoardo a Kiel e ha compiuto tutti i preparativi per il viaggio. E' formata degli incrociatori «Bedford», «Essex», «Dido» e «Juno» e da cinque cacciatorpediniere.

KIEL 22 (N). L'imperatore Guglielmo giunse qui alle 5 di sera a bordo del «Hohenzollern». Alle 5.30, sulla terrazza dell'Accademia di marina, effettuò la consegna al viceammiraglio Arnim, ispettore dell'istruzione, dei busti collocati sulla terrazza, rappresentanti gli ammiragli principe Adalberto e Brommy.

A MONTECITORIO.

Si continua la discussione del bilancio della guerra.

ROMA 22 (N). Nella seduta antimeridiana si continua la discussione del bilancio della guerra.

P a i s, relatore, richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di organizzare la difesa costiera in modo da mettere al coperto da ogni insidia nemica le nostre popolose città marittime. Accenna poi all'opportunità di fare esperimenti di mobilitazione generale i quali soli possono dare un'idea adeguata della nostra preparazione alla guerra (commenti). L'oratore prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio ed esprime il convincimento che il ministero sia conscio di tutte le responsabilità. Afferma egli pure esser necessario di opporsi alle agitazioni inconsulte, esprime tuttavia il fervido voto che si segua una politica prudente, ma ferma e conscia del nostro diritto (benissimo). Dice che la nazione armata è il programma del prossimo avvenire e rileva le difficoltà del sistema di reclutamento territoriale. Conclude affermando che il nostro esercito sarà sempre degno dell'affetto e della fiducia della nazione (approvazioni).

G i o l i t t i rispondendo a Fortis che col suo ordine del giorno esprime piena fiducia nel Governo, osserva che il Governo stesso non potrebbe, per ragioni facili a comprendersi, associarsi a tutte le considerazioni da lui svolte che non essendo comprese nell'ordine del giorno sarebbero implicitamente approvate. Lo prega quindi di non insistere.

F o r t i s prevedeva e conosce le giuste osservazioni di Giolitti e non insiste.

P e d o t t i, ministro della guerra, accetta l'ordine del giorno Fradeletto come raccomandazione, assicurando però che ne terrà il massimo conto.

Per la soppressione del tribunale di guerra e marina.

Nella seduta pomeridiana P e s c e t t i svolge una proposta di soppressione del Tribunale di guerra e marina. P e d o t t i appoggia la proposta che è presa in considerazione dalla Camera.

Giolitti taglia corto.

Si continua quindi la discussione del bilancio della guerra. Molti deputati parlano su quasi tutti i capitoli specialmente quando si tratta di raccomandare aumenti di paghe e di pensioni, tanto che G i o l i t t i si alza e dichiara che gli aumenti si risolvono in sottrazione di forze alla parte viva del bilancio; invita perciò i deputati a cessare da queste raccomandazioni fatte soltanto a scopo elettorale (commenti e rumori).

Un vivace incidente. Un sistema cartografico che non val niente.

P e s c e t t i al capitolo 26 che riguarda l'istituto geografico militare denuncia un grave fatto: dice che l'amministrazione militare acquistò per 38 mila lire il sistema Glinias di riproduzione fotomeccanica di carte geografiche, mentre tale sistema, già rifiutato dal ministero della marina, è peggiore di quello usato finora. Afferma che la responsabilità ricade sullo Stato maggiore.

P e d o t t i assume tutta la responsabilità del fatto; esaminò egli stesso le carte riprodotte con questo sistema dopo di che urgendo decidere perchè vi erano alcuni lavori pressanti, deliberò di addottare questo sistema e di pagare all'inventore il compenso dovutogli. Successivamente pregò un generale che è anche deputato di non dubbia competenza, di informarsi privatamente sulla questione.

P e s c e t t i. Ma il rapporto del generale Pistoja era favorevole a tale nuovo sistema?

P e d o t t i. Il generale Pistoja non fu incaricato di un'inchiesta ufficiale, ma soltanto di una visita in via privata. (commenti).

P e s c e t t i. Ma che cosa disse?

P e d o t t i. Mi scrisse delle lettere personali e mi riferì a voce. Del resto - soggiunge il ministro - il generale Pistoja è presente e può dirlo.

P i s t o j a. Veramente un rapporto l'ho fatto (commenti).

F r a d e l e t t o. Il rapporto Pistoja è gravissimo. (oh! commenti!)

P e s c e t t i. Sì, è una truffa da codice penale! (rumori).

P r e s i d e n t e. Moderi i termini.

F r a d e l e t t o. Tutti sanno che il nuovo sistema non vale nulla! (oh! oh!)

Pedotti finisce coll'ammettere che la relazione Pistoja non è in complesso disforme da quanto disse.

P e s c e t t i riconosce la piena buona fede del ministro e soggiunge: Ella in questo momento colla sua generosità garibaldina copre una truffa da codice penale (rumori vivissimi e commenti).

P e d o t t i. No! no! protesto! protesto! onor. Pescetti io so fare il mio dovere e guardo soltanto al mio dovere.

P e s c e t t i. Ammiro la sua lealtà, ma la figura che ella fa qui ora è conseguenza del gesuitico ordinamento militare. (rumori vivissimi e scampanellate del presidente che mette fine all'incidente).

Domani si esaurirà la discussione.

I MILIONI DEI CERTOSINI

alla Commissione d'inchiesta.

Quel che dice il primo accusatore di Edgardo Combes.

PARIGI 22 (N). La Camera oggi non tenne seduta. La commissione d'inchiesta continua il suo compito, ma il voto di ieri alla Camera l'ha completamente esautorata, togliendole ogni prestigio. Essa spiega tutto lo zelo per dimostrare che non già i Certosini hanno tentato di corrompere il Governo, ma che è invece il Governo che ha arrischiato un ricatto.

E' interrogato Besson, che lanciò per primo questa accusa contro Edgardo Combes nel suo giornale nazionalista di Grenoble, ed è notoriamente un agente dei Certosini. Egli dichiara dapprincipio di essere pronto a dir tutto, a provar tutto, ma quando lo si invita a prestare il giuramento, dichiara di riservarsi a deporre davanti ai giurati. Questo testimonio ricorda in modo meraviglioso la indimenticabile signora Humbert, che prometteva sempre le rivelazioni senza farle mai. Besson espone dunque fatti in gran parte già noti: Nel dicembre dell'anno scorso venni a sapere che il Governo era disposto ad introdurre nelle leggi anticongregazionali delle mitigazioni in favore dei Certosini. Per i Certosini parlai col deputato Chenavuz. I miei sforzi tendevano a provare che un trattamento più mite verso i certosini stava nell'interesse stesso della Repubblica. I deputati dell'Isère mi lasciarono in asso. Per questa faccenda intrapresi molti viaggi. A Parigi ricevetti un invito firmato «miss Guerre», in cui mi si diceva che una persona voleva parlare con me per incarico di un'altra personalità. Nella casa della signora Guerre trovai Mazet, che mi disse: «Voi raggiungerete il vostro scopo. Edgardo Combes può essere comperato!» Partecipai ciò al mio amico, il deputato Pichot, che però ritenne la cosa per incredibile. Mazet mi condusse poi in un palazzo sul boulevard Hausmann, cioè nell'abitazione del signor Verfoord, che mi si presentò come amico e confidente di Edgardo Combes, col quale faceva già da lungo tempo degli affari. Egli mi promise che avrei ottenuto l'intento se i Certosini pagassero un milione a Combes. Io non potevo assumere nessun impegno perchè non era autorizzato a farlo, e invitai il Verfoord a comunicare quanto mi aveva detto direttamente a Edgardo Combes. La sera, Verfoord mi telefonò che il convegno con Combes era impossibile. La notte trovai Mazet e Verfoord al «Moulin Rouge». Colà Verfoord mi disse: «I Certosini hanno commesso un vero errore rifiutandosi di pagare l'autorizzazione. Non pagano essi anche il papa per aver l'autorizzazione di tener aperta una fabbrica di liquori»? Informai di ciò Pichot e Baraignon. Il 14 marzo Baraignon si recò all'Eliseo dal presidente. Non fui presente a quell'incontro. Il giorno dopo mi recai dal senatore Dubost, cui narrai ogni cosa. Mi rispose che credeva fermamente all'onestà di Combes e mi consigliò di non parlare con nessuno della faccenda. Si vede dunque che io ero in buona fede e non ho voluto uno scandalo. Il 26 marzo, dopo la votazione della legge che toglieva ai Certosini l'autorizzazione, ero indignato contro Combes, perchè aveva indotto la Camera a votare la legge producendo un falso documento. Da quel momento svanì in me ogni fiducia nell'onorabilità dei Combes. La sera, il genero del presidente dei ministri cercò di farmi cambiare d'opinione, ma io ero nauseato del contegno del presidente dei ministri, e non mi ricredetti. Scrissi perciò l'articolo nel giornale di Grenoble. Mazet e Verfoord mi scrissero che il mio articolo era tutto una bugia. Mi recai a Parigi per parlare con Edgardo Combes. Questi rispose a Baraignon che dovevo procurarmi l'abboccamento con lui: «Noi non riceviamo Besson, avrebbe dovuto venire il 13 marzo». Ciò malgrado, tentai di parlare con Edgardo Combes, ma non mi ricevette. Il giorno susseguente udii che Cadenet avrebbe presentato alla Camera un'interpellanza sul mio articolo. Alla Camera il presidente dei ministri mi insultò senza conoscermi, e disse che non poteva arrivare a capire come si potesse abusare del nome di suo figlio.

Queste sono le mie deposizioni! Giuro che sono vere. Ma certe cose e certe prove non posso rivelarle che dinanzi ai giurati.

P r e s i d e n t e: Queste sono indegne allusioni. Faccio appello al vostro onore, dateci altre prove.

B e s s o n: Il presidente dei ministri porti anche le sue prove; Io dal mio canto domando di essere citato dinanzi ai giurati. (Movimento).

B e s s o n è poi sottoposto ad un interrogatorio in contraddittorio, ma egli dichiara ripetutamente che risponderà solo davanti ai giurati. A malgrado di tutte le obbiezioni che gli si fanno, Besson persiste nel suo sistema di non voler dire la verità che a mezzo di Pignerol, membro della commissione. Besson dice che don Michele, il priore dei Certosini, gli comunicò che dapprincipio si chiesero 300.000 franchi e poi due milioni in nome di quattro personaggi parlamentari. Don Michele non fece però alcun nome, ed avrebbe fatto capire al Besson che egli s'era impegnato sotto la parola d'onore di serbare il silenzio. Il certosino avrebbe soggiunto poi che quanto prima sarebbe stato sciolto dalla promessa del segreto tanto in riguardo al nome dei quattro parlamentari, che riguardo alla persona che doveva servire da intermediaria. Besson sostiene inoltre di possedere due prove contro Edgardo Combes, una di carattere morale e l'altra di fatto. Non vuole però comunicare nè l'una nè l'altra delle prove.

L'ultimo tentativo d'un nazionalista.

Il nazionalista Tapparelle dichiara di rinunciare all'immunità parlamentare perchè vuol dichiarare a Besson che non presta fede a nessuna delle sue asserzioni. Benchè con la rinuncia all'immunità Tapparelle dia a Besson la possibilità di chiedere soddisfazione, sembra che questi non voglia saperne.

Dopo quattro ore si chiude l'interrogatorio e si aggiorna la seduta a questa sera.

Il confronto tra Combes, Trouillot e Millerand.

La seduta serale è occupata dal confronto fra il presidente dei ministri Combes, il ministro del commercio Trouillot e l'ex-ministro del commercio Millerand. Il confronto ha lo scopo di spiegare le contraddizioni risultate dalle deposizioni precedenti degli interrogati. Combes accentua che egli è risoluto a por fine alla criminosa campagna a base di calunnie. Millerand ha parlato di «alti interessi politici» che imponevano di tacere il nome di Chabert. Per tale motivo anche egli fece sospendere l'inchiesta avviata. Per quanto concerne il nome di Chabert - dice - non era duopo che Lagrave me lo comunicasse.

Il ministro Trouillot conferma che Millerand parlò di «alti interessi politici» e della solidarietà fra i gabinetti Combes e Waldeck-Rousseau.

Millerand rivolgendosi a Combes gli chiede: Chi mi ha invitato a venire al ministero dell'interno?

Combes: Voi veniste da me per parlare dell'affare Lagrave, per consiglio del ministro del commercio. Io non ho altro che stabilito l'ora del convegno. Il nostro abboccamento non ha avuto luogo alle 9 di sera come sostenete voi ma bensì alle 2 pom.

Anche un cocchiere!

Millerand sostiene ancora che l'abboccamento avvenne di sera e cita in testimonio il suo cocchiere. Nega poi di aver usato la frase «alti interessi politici». E' vero, dice egli, che temevo che Chabert potesse venir coinvolto nella faccenda e potesse parlare e fare rivelazioni sul comitato Mascurand. Del resto mi spiego benissimo che si attribuisca a me l'espressione «per alti interessi politici», perchè corrisponde ai miei sentimenti, ma nella nostra conversazione non l'abbiamo adoperata.

Il membro della commissione Codet, socialista, dice: Michele Lagrave ha adoperato la frase «fatti precedenti» per motivare la necessità di tenere segreto il nome di Chabert. Quali sono questi «fatti precedenti»?

Millerand: Non lo so. Nel 1893 diedi al signor Chabert un consulto legale e nel 1895 lo rappresentai in una causa in tribunale. Ciò è tutto. Mentre ero ministro egli venne di rado da me. Fui io che gli feci fare conoscenza con Lagrave. Trovo infine esagerata la frase di Lagrave «fatti precedenti» e mi sembra tolta da una lettera di Lagrave ad Edgardo Combes.

Millerand nell'imbarazzo.

Codet: Questa dichiarazione non mi soddisfa punto. Non temete che anche l'opinione pubblica la consideri come insodisfacente. Non sapete dire altro?

Millerand è evidentemente messo in grande imbarazzo da questa domanda dal suo ex-compagno di partito e risponde: Non posso dir altro!

Avviene poi una vivace spiegazione fra Combes e Millerand, perchè il presidente dei ministri continua a sostenere che egli fece sospendere l'inchiesta solo in seguito alla frase «per alti interessi politici» pronunciata da Millerand. Questi a sua volta assicura che non verso Combes, ma verso Trouillot egli fece valere i motivi politici. Narra poi di aver parlato con il presidente dei ministri Waldeck-Rousseau circa l'elargizione di Chabert di centomila franchi al comitato Mascurand e dice che Waldeck-Rousseau acconsentì all'accettazione dell'importo da parte del comitato elettorale repubblicano. Egli osserva che secondo la sua opinione il Governo ha il dovere di non lasciare trapelare al pubblico fatti di tale specie.

La seduta è chiusa alle 9½ di sera.

Il „Temps" contro le commissioni parlamentari

PARIGI 22 (N). Il «Temps» in un articolo pieno di brio e di arguzia rileva l'inutilità delle commissioni parlamentari sul tipo di quella per l'inchiesta sui milioni dei Certosini e dice che hanno in se stesse il germe della loro impotenza: i deputati - osserva l'articolista - amano darsi aria di giudici sereni ed imparziali, ma in realtà portano nel piccolo ambiente della commissione le stesse violenze e le stesse passioni che agitano il grande ambiente parlamentare. In tali condizioni, conclude, come è possibile ottenere un giudizio equanime e imparziale?

Preteso impegno di Körber.

VIENNA 22 (B). La «W. Abendpost» reca: I deputati giovani czechi della Dieta e della Camera presero, in una radunanza comune, una decisione, data alla pubblicità, in cui si dice fra altro che il presidente dei ministri si sarebbe impegnato di non osservare nemmeno le leggi in vigore, in quanto esse guarentiscano al popolo czeco e alle altre nazionalità non tedesche parità di diritti nella scuola, negli uffici e nella vita pubblica, senza averne consenso dai tedeschi. Siamo autorizzati a dichiarare che quest'affermazione è falsa, giacchè il presidente dei ministri non prese mai l'impegno da essa accennato.

CAMERA UNGHERESE.

Le refazie di noli. - La lingua ufficiale delle rappresentanze a.-u. all'estero.

BUDAPEST 22 (N). La Camera continua la discussione del disegno di legge per la sistemazione degli stipendi dei ferrovieri.

H o c k parla a favore di un'amnistia generale per i ferrovieri. La discussione è quindi chiusa.

H i e r o n y m i, ministro del commercio, rispondendo a varie interrogazioni, dice che abolì parecchie ingiuste refazie nei noli delle ferrovie dello Stato e che altre è intenzionato di abolire in futuro. Abolirle tutte subito non può, non solo perchè si danneggerebbero varie industrie ma anche perchè le refazie furono concesse per un tempo fisso.

Il disegno di legge è approvato in seconda lettura.

B a k o n y i e B e r n a t h motivano le loro interpellanze sulla faccenda del console di Galatz.

T i s z a risponde subito alle due interpellanze. Dice che la lingua ungherese deve diventar famigliare in tutti i consolati e in tutte le rappresentanze diplomatiche dell'Austria-Ungheria. Sa che al ministero degli esteri sono del medesimo parere. Venendo al fatto, dice che se egli, presidente dei ministri, con l'accettare e con il tollerare che la lingua tedesca sia la lingua ufficiale delle rappresentanze comuni all'estero, commette una lesione della legge, lo fa in buona compagnia, giacchè la stessa lesione fu commessa in prima linea da Francesco Deak e da Giulio Andrassy, i quali permisero che entrasse in vigore il compromesso del '67 (clamori alla Sinistra). Osserva a quei deputati i quali dicono che Andrassy e Deak non avrebbero sopportato tal cosa, che il conte Andrassy fu per quattro anni presidente dei ministri ungheresi e per otto anni ministro degli esteri. Tanto lui quanto tutti gli altri presidenti dei ministri che gli succedettero sapevano lo stato delle cose e non se ne lagnarono. Nota all'on. Bernath che l'ex partito nazionale durante molti anni partecipò ai lavori delle delegazioni e i deputati non possono dunque affermare che ignoravano come la lingua tedesca fosse la lingua ufficiale delle rappresentanze dell'Austria-Ungheria all'estero. Tuttavia non se ne lamentarono mai in seno alla delegazione (grandi rumori alla Sinistra).

L'opposizione dei kossuthiani.

BUDAPEST 22 (N). Il partito kossuthiano tenne stasera sotto la presidenza di Komjathy una conferenza, in cui su proposta di Polonyi si prese la seguente deliberazione: Il partito vota contro il bilancio non solo per riguardo ai propri principî, ma anche causa l'indirizzo seguito dal gabinetto Tisza. 2. Si esige dal Governo che esso mantenga le sue promesse specialmente riguardo alla riforma elettorale e all'attuazione dell'art. 30 della legge dell'anno 1899 concernente la tariffa doganale autonoma. 3. Il partito annunzia una energica lotta politica contro l'aumento della lista civile, ed esigerà che si istituisca una Corte ungherese a Budapest. Fu differita all'autunno la discussione d'una proposta Polonyi secondo cui si dovrebbe proclamare l'ostruzione e rivolgere un appello alla nazione. Inoltre riguardo alla faccenda del console di Galatz si decise che il partito debba protestare contro le vedute manifestate dal presidente dei ministri, ledenti la sovranità dello Stato ungherese. La questione sarà discussa nella pertrattazione del bilancio, e si inaugurerà un'accanita lotta politica contro il Governo.

DA BELGRADO.

Una rinuncia di Natalia.

BELGRADO 22 (N). La ex regina Natalia rinunziò a favore del comune di Belgrado alla parte spettantele del valore dell'yacht «Draga», che a suo tempo era stato regalato come dono di nozze da comune stesso al re Alessandro e alla regina Draga.

Il nuovo agente diplomatico a Sofia

BELGRADO 22 (N). E' imminente la nomina di Sveta Simich, capo-sezione al Ministero degli esteri, ad agente diplomatico a Sofia.

Guglielmo II inneggia alla solidarietà umana.

CUXHAVEN 22 (B). Durante il banchetto odierno della Società tedesca settentrionale delle regate, Guglielmo II pronunziò un discorso in risposta al brindisi del borgomastro di Amburgo.

L'imperatore dichiarò di sottoscrivere di tutto cuore le parole dette dal borgomastro sui progressi fatti dal paese nel campo dello sport e in altri ancora. Tutti devono avere notato come la solidarietà tra i popoli civili progredisca in vari campi: penetra inosservata ma irresistibile tanto nel programma di coloro che reggono gli Stati quando nel pensiero dei liberi cittadini; essa si sviluppa in varie guise, sia nelle gravi discussioni politiche, o nei congressi, sia nelle gare internazionali o nei giochi. Fra poche settimane quasi tutte le bandiere degli Stati civili saranno riunite a Kiel; pertanto anche nella settimana di Kiel verrà rinvigorita e stretta maggiormente quella solidarietà, grazie a cui i commercianti, gli industriali e gli agricoltori possono progredire di continuo nel loro pacifico lavoro. L'imperatore soggiunse: «Io guardo all'avvenire con assoluta tranquillità e fiducia», e chiuse con un evviva alla città di Amburgo e alla società delle regate.

Castro contro una compagnia industriale americana?

La morale della favola.

NUOVA YORK 22 (N). Il presidente Castro vuole avviare processo penale contro la compagnia americana per la produzione d'asfalto in Huanolo, ritenendola responsabile della rivolta del generale Mathos. Castro dice che gli stranieri sono gli eccitatori delle rivolte che il più delle volte fomentano nell'interesse dei loro affari. Il presidente della succitata compagnia nega invece qualsiasi intelligenza col generale Mathos e dichiara che con la sua accusa Castro mira semplicemente a estorcere come un volgare ricattatore dieci milioni di dollari alla società.

---

16 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

I cibi della cena avevano la loro originalità. Vi era del caviale, un avanzo d'insalata russa, un pasticcio di fegato grasso con la marca di Bonteoux, biscotti, una mezza pernice, delicatezze disposte in un piattino, una scodella di crema, avanzo del pranzo senza dubbio, poi frutta, datteri, uva, banani. Per vino dello sciampagna in una caraffa.

— Mangiate ciò che vi piacerà - disse la donna al suo convitato. - Io ho voglia di una cosa sola, i datteri.

E, infatti si mise a divorarli.

L'uomo prese del caviale; egli lo adorava.

Quando ebbero mangiato un po', la sconosciuta guardò coi suoi occhi grigi l'individuo che aveva davanti a sè.

— Adesso - diss'ella - sarebbe forse tempo di fare più ampia conoscenza... Che età avete?

— Quarant'anni passati.

— Quarant'anni e volete morire? - sospirò la donna. - C'è indiscrezione a domandarvi come vi chiamate?

— Nessuna... Mi chiamo Giustino Marquelet.

— Giustino? Un bel nome.

— Un po' comune!

— Niente affatto... mi piace molto... e perchè volete uccidervi, signor Giustino Marquelet, se potete tuttavia soddisfare la mia curiosità?...

— Oh! non è difficile - disse il disperato con amarezza. - La storia è assai volgare... ho un vizio... sono giocatore.

— Comprendo; ieri avete giocato e perduto...

— Ho giocato per tre giorni e tre notti...

— Caspita!

— Per tre giorni e tre notti ho lottato contro la cattiva fortuna...

— Ed essa vi ha vinto?

— Mi ha schiacciato...

— Avete perduto tutto ciò che possedevate?

— Tutto, e ancora di più...

— Avete giocato sulla parola?

— Sì.

— Per una somma considerevole?

— Considerevole per me, poichè non potrò mai pagarla.

— Quanto dunque?

— Circa diecimila franchi.

La donna ebbe un sorriso di disdegno e quasi di disprezzo.

— Diecimila franchi! - esclamò ella. - Ed è per diecimila franchi che volete annegarvi?

— Che volete che faccia?

— Bisogna chieder tempo! Moversi. Avete parenti?

— Sono solo al mondo.

— Un'amante?

— Non ho amato che il giuoco.

— Amici, conoscenze?

— Ho esaurito tutta la benevolenza, ve n'è uno specialmente, il migliore amico di mio padre, il mio benefattore dalla mia nascita, che ho allontanato da me per sempre, perchè ho abusato troppo della sua bontà.

— E chi è dunque?

— Il generale Broussard!

— Il generale Broussard! - esclamò la donna che fece sulla sua sedia un movimento così brusco che fu sul punto di rovesciarla - voi conoscete il generale Broussard?

— Vi ho detto che era il migliore amico di mio padre, ed è l'uomo che si è mostrato migliore verso di me.... Disgraziatamente...

— Vi siete bisticciato con lui?

— Mi ha scacciato da casa sua, perchè avevo promesso di correggermi e non ho mantenuto la parola.

La donna sembrava riflettere, poi tutt'a un tratto, domandò:

— E se sapesse che avete mantenuto la parola, che vi siete emendato, che non giocate più?

Giustino Marquelet ebbe un triste sorriso.

— Presto ne sarà persuaso, quando conoscerà la mia morte.

La signora dall'abbigliamento pretenzioso alzò le spalle.

— Ma non parlate dunque sempre della vostra morte!

— Se non muoio, che volete che faccia?

— Eh! chi lo sa?... Potete divenire ricco, forse felice...

Alla parola ricco, lo sconosciuto aveva drizzato l'orecchio... La ricchezza di poter giocare.

— E come questo? - domandò egli.

La donna si avvicinò a lui, lo fissò negli occhi col suo sguardo falso:

— Ascoltatemi - diss'ella - poichè bisogna che mi conosciate, io sono la contessa Della Rocca.

Della Rocca? Egli aveva già inteso pronunziare questo nome o lo aveva letto nei giornali. In quale occasione?.. Non se ne ricordava più.

La contessa continuò:

— Appartengo a una delle più grandi famiglie della Russia, ma mio marito, il conte Della Rocca, era italiano!

— Era..! - disse Giustino.

— Sì, poichè è morto. In seguito ho ripreso il mio nome da zitella.

— Infatti - riprese il giovane - è un nome in off che vi ho inteso pronunziare davanti al portinaio.

SCIOPERI.

LEOPOLI 22 (N). A Stanislau è scoppiato lo sciopero degli operai addetti alle fabbriche di laterizi, dei fabbri e dei falegnami.

Diplomatici italiani alla Corte di Vienna. VIENNA 22 (B). Oggi l' Imperatore diede a Schönbrunn un pranzo, cui parteciparono il duca d'Avarna, ambasciatore italiano, il conte Nigra, il conte Goluchowski, il personale dell'ambasciata italiana e vari dignitari di Corte.

Il ministro a.-u. delle finanze in Bosnia-Erzegovina. VIENNA 22 (B). Il barone de Burian, ministro comune delle finanze, partirà il 23 corrente, in viaggio d'ispezione per la Bosnia-Erzegovina.

Decesso. VIENNA 22 (B). E' morto oggi nel pomeriggio, a Pottschad, il dott. Streemayr, già presidente della suprema Corte dei Conti.

Orribile tragedia della pazzia

Un carabiniere impazzito che uccide tre persone e ne ferisce altre due.

BORDIGHERA 22 (N). Una terribile tragedia funestò ieri la città. Il carabiniere Pio Maida, siciliano, colto da subitanea pazzia, afferrato il moschetto lo esplodeva improvvisamente contro il commilitone Emilio Benassi, che, colpito al petto, moriva pochi istanti dopo. Prima che alcuno avesse potuto accorrere al rumore dell'esplosione, il pazzo, in preda a un furore sempre crescente, si barricava nella sua camera, e, affacciatosi alla finestra, si diede a sparare contro i passanti, uccidendo il barone francese Edmondo de Valden e la decenne Emma Gastaldini, figlia di un gestore della ferrovia, e ferendo gravemente i carabinieri Giuseppe Porcile e Giovanni Gorla.

Malgrado tutti gli sforzi non fu possibile impadronirsi del forsennato con nessun stratagemma. Allora la caserma fu circondata da una compagnia di bersaglieri; vistosi in procinto di essere costretto a cedere, il Maida riprese a sparare fucilate, e la compagnia dovette ritirarsi. Si credeva che, passato il parossismo del furore, il pazzo avrebbe cessato di far fuoco, ma invece continuò a sparare ad intervalli tutta la notte. Stamane, mentre i carabinieri cercavano il mezzo di penetrare nella stanza del pazzo, questi sparse sul pavimento del petrolio e vi appiccò il fuoco. Allora i soldati diedero la scalata alla casa, aprirono una breccia nel soffitto e puntarono i fucili contro il Maida, che sparava disperatamente contro gli assalitori. Il disgraziato fu crivellato dai proiettili.

Una collisione fra torpediniere nelle acque di Taranto.

TARANTO 22 (N). Stanotte all'una, durante lo svolgimento di alcune esercitazioni in prossimità dell'isola di San Paolo avvenne una collisione fra la torpediniera di seconda classe numero 185 e una vecchia torpediniera di terza classe di 39 tonnellate addetta alla difesa della piazza. Quest'ultima torpediniera colò a picco; l'equipaggio fu tratto in salvo; si deplora però la perdita di un marinaio. Subito il comandante della divisione Jovio accorse sul luogo a bordo del «Bausan» e con alcune torpediniere partì alla ricerca del naufrago; le ricerche riuscirono infruttuose. Attualmente si procede al ricupero della torpediniera.

Un generale che fa arrestare la sorella sfinita dalla fame.

CRACOVIA 22 (N). Il «Naprzod» racconta che a Przemysl fu arrestata ierlaltro nell'abitazione del generale Galgotzi e dietro richiesta di questo una tal Maria Horvath nata Galgotzi, vedova di uno zingaro. Condotta in polizia e interrogata, la donna disse di essere sorella del generale. Raccontò che tempo fa rimase vedova. I creditori le sequestrarono il poco che possedeva, sicchè si trovò affatto priva di mezzi. Pensò di rivolgersi al fratello, ma questi, appena ebbe saputo di che si trattava la fece arrestare. Essa cadde svenuta: ripresi i sensi disse che da due giorni non aveva toccato cibo. Alla polizia fu rifocillata: sarà poi fatta rimpatriare per traduzione forzosa. Il caso è molto commentato.

La «Cabrera» del maestro Dupont a Vienna.

VIENNA 22 (N). La direzione del Teatro dell'Opera di Corte sta trattando con la ditta Sonzogno per mettere in scena la «Cabrera» del maestro Dupont, premiata recentemente a Milano al concorso Sonzogno.

Fulmini, nubifragi e incendi. 18 morti.

BUDAPEST 22 (N). Nel comune di Klucso, comitato di Saros durante un temporale alcuni contadini si ripararono sotto gli alberi. Caddero dei fulmini che colpendo gli alberi uccisero parecchi dei rifugiati. Inoltre le masse d'acqua precipitanti dal monte travolsero cose e persone; due bambine non poterono essere salvate: cessato dopo due ore e mezzo il temporale si raccolsero 18 cadaveri, parte di contadini uccisi dal fulmine, parte di fanciulli e adulti annegati.

SALISBURGO 22 (N). La scorsa notte si scatenò un terribile temporale che distrusse quasi tutto il raccolto. Il fulmine colpì molte masserie, e incendiò una masseria e un albergo.

NEU-BYDZOW 22 (N). Un temporale scatenatosi iersera e accompagnato da grandine distrusse quasi totalmente tutte le piantagioni.

Condanna capitale d'un assassino.

BUDAPEST 22 (N). A Mitrovizza (Sirmio) il Tribunale condannò alla morte per capestro un tal Nicola Radovanovich, per avere assassinato il suo padrone, il proprietario Raja Radovanovich. Il complice, Eisenkolb, fu condannato a un anno e mezzo di lavori forzati.

Un'armatura che precipita.

TORINO 22 (N). Si segnala da Rochemollas (Bardonecchia) una gravissima disgrazia: un ponte di una casa in costruzione di proprietà del sindaco Valori si sfasciò; un muratore, certo Ianon, trentenne, morì; Giovanni Valori, ventenne, figlio del sindaco, fu gravemente ferito alla testa; il sindaco stesso si salvò per miracolo.

Cinque ragazzi avvelenati coi funghi in un bosco.

VIENNA 22 (N). Ieri nel pomeriggio cinque ragazzi fra i 10 e i 18 anni fecero una gita fino al Weidling. Nel bosco raccolsero funghi e ne mangiarono alcuni crudi. Ben tosto furono colti da grave malessere e dovettero coricarsi sull'erba. Verso sera quattro di essi furono trovati in grave stato; il quinto mancava e i compagni non sapevano darne contezza. Mentre i quattro malati venivano trasportati all'ospedale, parecchi reparti di vigili, accompagnati da guardie e addetti alla società di salvataggio insieme coi genitori del ragazzo scomparso, si misero alla ricerca di questo. Inutilmente girarono tutta la notte per il bosco. Il ragazzo fu trovato stamane da alcuni passanti nel bosco di Dornbach. Era svenuto e in gravissimo stato, era rimasto tutta la notte privo di sensi. Fu portato anch'egli all'ospitale. I suoi compagni migliorano.

100,000 lire d'indennizzo per un infortunio

Il ministro italiano dell'istruzione presenterà alla Camera un progetto di legge che lo autorizzi a pagare un'indennità di centomila lire agli eredi di Otto Bausch di Colonia, il quale, nel 1897, trovandosi a Roma, ed essendo andato al Palatino, si appoggiò ad una sbarra di legno, che cedette al suo peso; egli cadde dall'altezza di circa quattro metri e rimase all'istante cadavere.

Gli eredi del Bausch intentarono causa al Governo italiano, che nel 1899 fu condannato dal Tribunale di Roma al risarcimento dei danni. Gli eredi cominciarono col chiedere mezzo milione d'indennizzo; poi vennero a miti consigli e chiesero centocinquanta mila lire; ed infine, per interposizione del console italiano di Colonia, si accontentarono di centomila lire che è la somma concordata col Governo italiano.

CRONACA LOCALE

Un memoriale del Comune al dott. Koerber.

Stamane alle 9½ una deputazione dell'Unione parlamentare italiana, con a capo il vicepresidente on. Rizzi, presenterà al presidente dei ministri dott. Koerber il memoriale deliberato dalla Delegazione municipale riguardo la risposta data dal capo del Governo nell'ultima seduta della recente sessione della Camera viennese ad un' interpellanza del noto deputato Prochatska sulle finanze del Comune di Trieste. Il memoriale, elaborato dal segretario del Consiglio dott. Pitacco con la cooperazione degli on. Depiera e Ravasini, espone particolareggiatamente la situazione finanziaria del nostro Comune e da confronti con le amministrazioni delle altre maggiori città dello Stato deriva la prova che le condizioni del Comune nostro sono tutt'altro che peggiori e gli aggravi ch'esso impone ai contribuenti, tutt'altro che maggiori che nelle altre città. Nel memoriale si espongono tutte le opere di pubblica utilità compiute negli ultimi tempi dal Comune senza quegli aiuti di cui lo Stato fu largo ad altre città dell'Impero.

Alla presentazione di questo memoriale non deve essere estranea la partenza per Vienna del luogotenente conte Goess, seguita l'altra sera.

POSTULATI COMUNALI.

Sospinti dall'evidenza del bisogno, anche i Comuni italiani s'affrettano all'organizzazione, della quale hanno tratto già notevoli vantaggi morali e materiali i Comuni tedeschi e slavi. Dopo la unione dei Comuni dell'Istria, che per l'opera zelante della Società politica istriana dà così frequenti e opportuni segni di vitalità promettente, viene ora il congresso dei Comuni trentini, radunatosi per la prima volta a Trento lunedì. In questo convegno, come già in tutti i precedenti congressi di Comuni, non mancò il lamento insistente della crisi finanziaria.

In ogni provincia, le amministrazioni comunali si dibattono in questa crisi donde chi potrebbe e ne avrebbe l'obbligo - lo Stato - non le soccorre ad uscire, anzi con sempre nuove imposizioni le aggrava. La ricerca di nuovi cespiti d'entrata è all'ordine del giorno di tutti i Comuni, piccoli e grandi, stretti dalle sempre maggiori esigenze dei pubblici servizi.

Così nei giorni scorsi si radunò a Vienna un Comitato speciale istituito dal congresso delle città tedesche per esaminare le proposte su nuovi cespiti di entrate per i Comuni. Si protestò anzi tutto contro la progettata imposta sulla birra da parte dello Stato, ravvisandovisi un danno per i Comuni. Le proposte da presentarsi al prossimo congresso delle città si formularono come segue:

Le rivendite erariali di tabacco, come pure tutti gli altri esercizi dello Stato recanti guadagno sono da dichiararsi soggetti alle addizionali comunali. Devono essere lasciate completamente libere ai Comuni la scelta e la prescrizione di tasse comunali. Tutte le imprese comunali vanno esenti d'imposte e da addizionali provinciali.

Ai Comuni dev'essere concessa la franchigia postale e la esenzione da tasse per tutti i loro affari. Il gettito di tutte le tasse da bollo per atti presentati ai Comuni nella sfera d'azione loro attribuita va assegnato ai Comuni, rispettivamente deve concedersi ai Comuni il diritto d'introdurre un proprio bollo. Completa esenzione da bolli e tasse è da conferirsi a tutti i prestiti per Comuni, anche se procacciati per imprese industriali esercitate da Comuni. Va concessa espressamente ai Comuni la riscossione di tasse di posteggio per il godimento di fondi pubblici ad ogni scopo. Per tutte le prestazioni comunali va concesso particolarmente nei procedimenti esecutivi su realità, rango privilegiato immediatamente successivo alle imposte dello Stato. In fine fu proposto di chiedere, che la riscossione del dazio sulla birra sia concessa ai Comuni anzichè per un anno, per parecchi anni, come avveniva precedentemente.

Altro argomento che si impone all'attenzione dei Comuni organizzati, si è la tutela dell'autonomia e la connessa riforma dei regolamenti comunali. Anche di ciò ebbe ad occuparsi una seduta del Comitato speciale incaricato dall'ultimo congresso delle città tedesche dell'Austria di riferire al prossimo congresso sulla riforma del regolamento comunale e sullo sviluppo dell'autonomia comunale.

Le deliberazioni prese si riassumono in ciò che fu proclamata la opportunità che la regolazione degli affari comunali abbia a seguire nelle sue linee più importanti per via di una legge dell'Impero e che non più abbia ad aver vigore un unico regolamento comunale per tutti i Comuni, ma si debba creare uno speciale regolamento comunale per i Comuni urbani ed altro per i Comuni rurali, affidando alla legislazione provinciale di assegnare, dietro loro proposta, alcune città alla sfera di competenza del regolamento rurale, e Comuni di campagna alla sfera di competenza del regolamento urbano. Le disposizioni circa la sfera d'azione del Comune e la sua azienda finanziaria dovrebbero venire sviluppate in conformità ai concetti moderni. L'autonomia dei Comuni andrebbe considerevolmente ampliata e di conseguenza ristretto il diritto di sorveglianza delle Autorità superiori. La sfera d'azione delle Giunte o deputazioni comunali, rispettivamente del podestà dovrebbe essere più esattamente delimitata, assegnando anche al podestà un corrispondente campo d'attività indipendente, oltre che d'organo esecutivo. Dovrebbero essere ammessi per legge stipendi per i membri delle Giunte municipali. Il periodo di funzione delle rappresentanze comunali dovrebbe estendersi a sei anni, con sostituzione a turno, con ciò che ogni due anni dovrebbe uscir di carica un terzo dei rappresentanti da completarsi con elezioni suppletorie.

A due relatori speciali fu dato incarico di elaborare in concreto le proposte di legge relative da presentarsi all'esame del prossimo congresso delle città tedesche dell'Impero che si terrà quest'anno a Teplitz.

L'opera della Lega Nazionale. Dai protocolli delle ultime sedute della Direzione centrale - Sezione Adriatica della Lega Nazionale, si rileva, fra altro, che fu affidato per esame al direttore ing. Polli il progetto della nuova scuola alle Levade di Portole, l'edificio dovendo essere composto di due uditori e dell'abitazione per il docente.

Fu votato un atto di elogio e di ringraziamento alla cessata direzione del gruppo di Capodistria, che per 14 anni resse quell'importantissimo gruppo con grande zelo e intelligenza.

Sulla dichiarazione del Municipio di Umago che il contributo annuo della Lega per la erigenda scuola di San Lorenzo di Daila, sia aumentato da cor. 1500 a cor. 2000, fu adottato di tener fermo, con riguardo ai gravi impegni della sezione, all'importo già deliberato di cor. 1500.

Si prese atto che fu concesso il diritto di pubblicità alla scuola sociale di Abrega-Fratta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Annetta Depase, dai signori avv. Alfonso ed Anna Sajz, cor. 20; dai signori Pier Antonio Piccin e consorte, cor. 10; dall'avv. Giovanni Franco, podestà di Buie, cor. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Annetta Depase, dai signori Gabriella e Giovanni Tunis, cor. 15, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Dalle allieve della classe V b, per onorare la memoria della loro amata maestra Regina Tessèr, cor. 18.30 a favore degli Amici dell'infanzia, per le Colonie alpine.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Sbuelz, dagli addetti della ditta Bertoli e Sbuelz, cor. 12 a favore della Cassa di protezione degli addetti al commercio al dettaglio.

Riunione Adriatica di Sicurtà. Il podestà avv. de Sandrinelli, fu chiamato a far parte della direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà, succedendo al defunto cav. Dimmer.

Liceo femminile. - Gli esami d'ammissione. Tutte le allieve che desiderano entrare nel I corso liceale devono assoggettarsi ad un esame di ammissione nella religione, nelle lingue italiana e tedesca entro i limiti di quanto viene insegnato nel quinto corso preparatorio, più nell'aritmetica limitato alle quattro operazioni fondamentali con numeri interi. Per l'iscrizione a tale esame è assegnato il giorno 30 corr. dalle 10 alle 12 ant. L'esame si terrà venerdì e sabato 1 e 2 luglio dalle 8 ant. in poi. Chi ha frequentato una scuola pubblica esibirà il relativo dimissorio.

Per la tomba di Giulio Heller. Rileviamo con piacere che la Direzione del Casino Schiller ha affidato l'esecuzione del monumento sepolcrale del compianto maestro Giulio Heller al concittadino sig. Giovanni Mayer, che gode già bellissima fama per molti lavori di pregiata scultura.

Il bozzetto scelto per l'esecuzione rappresenta un'erma che porta il busto di Giulio Heller in grandezza naturale.

La festa commemorativa della Società dei tipografi. Ci perviene il programma particolareggiato della preannunziata festività, con la quale la Società dei tipografi sta per ricordare il XXV anniversario della sua costituzione. Oltre alla solenne festa commemorativa che si terrà domenica a mezzodì al Politeama Rossetti, avrà luogo la sera a incominciare dalle 6 e mezzo una festa campestre nel Restaurant Berger, sotto il Castello. Suonerà la Banda cittadina diretta dal maestro Boccolini. I cori, diretti dal maestro Mario Bonora, verranno eseguiti dall'Unione Corale Triestina che si presta cortesemente. Ecco il programma del concerto, che verrà intrammezzato da fuochi artificiali:

Carlini. «Il traforo del Gottardo», Marcia; - Costa. «Histoire d'un Pierrot», Walzer; - Verdi. Sinfonia dell'opera «La forza del destino»; - Rota. «Taci il vento», Coro marinaresco; - Verdi. Gran Marcia trionfale nell'opera «Aida»; - Verdi «Gerusalem», Coro nell'opera «I Lombardi»; - Bizet. Potpourri dell'opera «Carmen»; - Leoncavallo. Coro delle campane nell'opera «I Pagliacci»; - Delibes. Centone del ballo «Coppelia»; - Ponchielli. «Feste e pane», Coro dell'opera «Gioconda»; - Pioner. «Fiori di maggio», Polca; - Wieselberger. «Inno dei tipografi», Coro e banda; - Wagner. Marcia d'ingresso nell'opera «Tannhäuser»; - Rota. «Il Riposo», Barcarola per coro; - Boito. Potpourri dell'opera «Mefistofele»; - Boccolini «In fretta, in fretta», Galopp.

Yacht-Club «Adriaco». Domenica 26 corr. il neocostituito Yacht-Club «Adriaco» inizierà la sua attività filonautica con una festicciuola a Grignano, per la consegna dei guidoni sociali alle imbarcazioni inscritte. A tale scopo la direzione del Club mette a disposizione dei soci e delle signore delle loro famiglie, il vaporetto «Miramar», il quale partirà alle 8½ ant. di domenica dalla radice del molo S. Carlo alla volta di Grignano.

Lo sciopero dei muratori e dei manovali

Un'adunanza comune di scioperanti e dissidenti.

Come fu brevemente riferito nel «Piccolo della Sera», gli scioperanti si radunarono iermattina alle 8, alle Sedi riunite sotto la presidenza del sig. Meneghetti, presente per l'autorità politica il commissario sup. di polizia dott. Pechotsch. Essendo pervenuta notizia che un gruppo di operai dissidenti aveva intenzione di tenere alle 10 un comizio nell'osteria «Ai due moreri» a S. Giacomo, gli scioperanti abbandonarono le Sedi riunite e formatisi in colonna si recarono a S. Giacomo.

All'esterno dell'osteria «Ai due moreri» vi era grande apparato di forze. Il giardino dell'osteria era chiuso: nell'interno si trovavano una trentina fra muratori e manovali e il cancellista di polizia Malinek. Comparsi gli scioperanti, il commissario sup. di polizia Osti riferì loro che la Direzione di polizia aveva proibito al gruppo dei dissidenti di tenere il comizio, che però egli non poteva impedire che quegli operai si trattenessero nel giardino, da essi preso in affitto per l'intera mattina. Gli scioperanti, per consiglio del signor Meneghetti, stavano allontanandosi quando l'imprenditore sig. Stolfa che stava alla porta dell'osteria, cominciò a permettere ad alcuni degli scioperanti da lui prescelti l'accesso al giardino. I criteri seguiti dal sig. Stolfa provocarono vive proteste fra gli altri operai in nome dei quali i signori Spongia e Kopac si recarono al commissariato di S. Giacomo ove dal commissario superiore Osti venne invitato anche il muratore Angelo Riosa, uno dei convocatori del comizio proibito. In seguito ad accordo fra il Riosa e i signori Spongia e Kopac, la direzione di polizia interpellata telefonicamente, permise che si tenesse nell'osteria «Ai due moreri» una radunanza con esclusione di deliberati e previa la nomina di dieci operai ordinatori da scegliersi cinque dal gruppo dei dissidenti e cinque dal comitato degli scioperanti.

L' adunanza ebbe luogo con queste formalità sotto la presidenza del sig. Meneghetti, il quale fece la cronaca della vertenza.

Parlò quindi il sig. Riosa consigliando la ripresa del lavoro, confidando nella lettera rilasciata a lui a nome dei principali dai signori Giberti e Ziffer, e nella quale si assicura che rimarrebbero in vigore le condizioni stipulate nel 1902 per quanto riguarda le mercedi, l'orario e l'abolizione del cottimo.

Il sig. Spongia, segretario delle organizzazioni, ribattè le affermazioni del Riosa ripetendo quanto aveva esposto in precedenti radunanze, che, cioè, il conflitto attuale è scoppiato appunto perchè i patti del 1902 non erano stati osservati dai principali, nei quali gli scioperanti non potrebbero più confidare sulla base di semplici lettere. Il comitato degli scioperanti - disse l'oratore - ha pieni poteri e vuole trattare su tutti i punti del memoriale, non ammettendo preventive esclusioni di certi punti prima ancora di iniziarne l'esame. Che i principali accordino eguali poteri al loro comitato e la questione sarà avviata a soluzione.

L'imprenditore sig. Stolfa suscita con alcune sue frasi rumorose proteste e il commissario dott. Pechotsch lo chiama all'ordine.

Il sig. Meneghetti riferisce quindi che stamane alle 9 alle Sedi riunite vi sarà una nuova adunanza di scioperanti e che domani si terrà un comizio al Politeama Rossetti. Quindi, chiusa l'adunanza, il giardino si sfolla senza incidenti, alle 12 e mezzo.

La tombola della «Previdenza». Per il 3 luglio «La Previdenza» indice, come ogni anno, un pubblico giuoco di tombola all'Ippodromo Montebello. Le vincite importeranno complessivamente cor. 2000, suddivise: in cor. 200 per il terno, cor. 200 per la quaterna, cor 400 per la cinquina, cor. 800 per la I tombola e cor. 400 per la II tombola.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 giugno, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 88, contro 34 nella settimana corrispondente del 1903;

espulsi morti ed aborti: 12, di fronte a 7 nella stessa settimana del 1903;

nati vivi: 165, cioè 79 maschi e 86 femmine (nella settimana corrispondente del 1903 le nascite furono 129);

morti: 71, cioè 34 maschi e 37 femmine; dei quali 17 inferiori ad un anno; 4 da 1 a 5 anni; 1 dai 10 ai 15; 9 dai 20 ai 30; 2 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80 ed 1 d'oltre gli 80 anni. Nella settimana corrispondente del 1903 i morti erano stati 75.

Dal 1. gennaio al 18 giugno, le nascite nel Comune di Trieste furono 3058, le morti 2322; l'eccedenza delle nascite fu dunque di 736. Nell'identico periodo del 1903, l'eccedenza delle nascite sulle morti non era stata che di 443, essendosi avute 2873 nascite di fronte a 2430 morti.

Dei 71 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 3 da carcinomi; 7 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 4 da pneumonite; 9 da diarrea infantile; 3 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 18 da altre malattie; 4 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'oro rinvenuto in via Stadion. - Una scarpetta nera da bambino rinvenuta sulla via. - Una cintura nera da signora rinvenuta in via Stadion. - Un mazzo di chiavi rinvenute in via Ugo Foscolo.

I ladri nella chiesa di S. Giovanni

Ieri mattina verso le 4 e mezzo, l'ispettore delle guardie Rogeli, di via Luigi Ricci, fu avvertito che durante la notte la chiesa di S. Giovanni era stata visitata dai ladri.

Il funzionario si recò sul luogo e vi trovò l'aiutante scaccino Giuseppe Strain, il quale gli espose il fatto nei seguenti termini. Lo Strain che aveva passata la notte in casa dello scaccino superiore, era sceso verso le quattro per aprire la chiesa, e aveva trovata aperta la porticina del campanile per il quale si passa nella sagristia. In questa poi aveva trovata aperta la porta di un armadione nel quale vengono tenuti gli oggetti sacri ed aveva notato la sparizione di alcuni pezzi, e cioè di un ostensorio di metallo con le immagini dei quattro evangelisti e di otto pietre, quattro rosse e quattro azzurre. Queste erano incastonate intorno al cerchietto nel quale viene deposta l'ostia; mancava inoltre un calice d'argento d'orato del valore di 50 corone, uno di metallo del valore di 30 corone, un ciborio d'argento del valore di 80 corone. In un cantuccio poi aveva trovato le due borse degli elemosinieri, alle quali erano strappati i lucchetti e portato via il loro contenuto, consistente di circa 8 cor. Frattanto comparve anche lo scaccino superiore e tutti e tre passarono nella chiesa. I ladri erano stati anche in questa ed avevano strappato dal muro due cassettine dell'elemosina che secondo lo scaccino dovevano contenere circa 8 corone cadauna. Queste erano sparite. Evidentemente i ladri, per non perdere un tempo per loro preziosissimo, le avevano asportate senza aprirle ritenendo forse che contenessero chi sa quale importo. Poi si erano recati sull'altare maggiore ed avevano tentato di aprire la porticina del tabernacolo con alcune piccole chiavi che avevano trovate appese sulla porta dell'armadione, nella sagrestia, ma non erano riusciti nel loro intento. Le chiavi furono trovate sull'altare stesso. Per buona sorte però, i ladri non toccarono neanche gli oggetti appesi all'altare della Madonna, oggetti che hanno un valore abbastanza rilevante.

L'ispettore poi esaminò attentamente la porta del campanile, ma non vi riscontrò il minimo segno di violenza il che vuol dire che i ladri aprirono con un grimaldello. Il furto deve essere stato commesso fra le tre e le quattro poichè, alle tre, la guardia Scherlovai che pattugliava in quel rione, aveva trovato la porta chiusa.

Morte improvvisa. Il signor Giacomo Baldassi, abitante in via della Madonna del mare N. 2, quarto piano, rincasato ieri verso le 3 pom., trovò la porta chiusa e, dopo aver picchiato per alcuni secondi, vedendo che non gli si apriva, guardò oltre la toppa e vide la moglie, Maria, stesa sul pavimento. Il signor Baldassi, impressionato, chiamò la Polizia e questa fece abbattere la porta. Entrati, constatarono che la signora non dava segno di vita, percui si mandò a chiamare un medico della Stazione centrale di soccorso, il quale non potè far altro che constatare la morte, avvenuta molto probabilmente in seguito ad un assalto apoplettico. I rilievi di legge furono assunti dal concepista signor Michl.

Tentato suicidio. Ieri sera verso le 7 alcuni operai che transitavano sotto il terzo ponte della ferrovia che passa sul colle di Ponziana, videro un giovane, all'apparenza operaio, che quasi privo di vita stava come raggomitolato a fianco della strada.

Qualcuno provò a scuoterlo, e lui, aprendo gli occhi diede a divedere di essere in preda a gravi sofferenze. Interrogato sulla causa delle sue sofferenze, disse che, stanco di vivere, si era precipitato dal ponte della ferrovia.

Nel frattempo qualcuno aveva telefonato alla Guardia medica ed il dottore, accorso, constatò che l'infelice versava in grave stato per aver riportato alcune gravi contusioni e ferite al capo ed alla faccia, nonchè la frattura di alcune costole e delle vertebre.

Ottenute le cure più urgenti fu trasportato all'ospedale ove fu accolto nella quarta divisione. Interrogato confermò d'essersi precipitato dal ponte della ferrovia, perchè stanco di vivere. I medici d'ispezione gli riscontrarono una ferita lacero-contusa lunga 17 centimetri al vertice del capo, una ferita lacera lunga 7 centimetri alla regione parietale destra, molteplici ferite al capo interessanti tutte la cute e i tessuti sottocutanei, la frattura delle vertebre dorsali e frattura delle costole V, VI e VII sinistre e varie altre contusioni. Il suo stato è gravissimo. Egli è Nicolò D., d'anni 28, bracciante, abitante in via delle Beccherie. La causa del tentato suicidio andrebbe ascritta ad una malattia incurabile.

Una bimba in pericolo di morire per un chicco di caffè. Ieri, nel pomeriggio, la fanciulletta di quattro anni e mezzo, Enrichetta Galeazzi, figlia dei coniugi Eugenio e Teresa nata Cravagna, abitanti in via Rigutti N. 19, inghiottì un chicco di caffè tostato.

Fatalità volle che esso le si fermasse nella trachea, mettendo la poverina quasi nell'impossibilità di respirare. Dopo di aver tentato invano di estrarle o farle emettere quel minuscolo corpo estraneo, la piccola Enrichetta, fu portata all'ospedale, dove fu accolta nel decimo riparto. I medici dopo infruttuosi tentativi per estrarre il chicco di caffè dovettero praticare la tracheotomia. Ma con grande sorpresa i medici constatarono allora che nel frattempo il chicco di caffè era disceso fermandosi nei bronchi mettendo così la povera piccina in grave pericolo di vita.

Una bambina caduta dal secondo piano. Ieri, poco dopo il mezzodì, la fanciulletta di 6 anni Giuseppina Leghissa, stava affacciata alla finestra della sua abitazione al secondo piano della casa N. 74 di via del Molino a vento, quando sportasi troppo all'infuori precipitò nel vuoto. Accorsa la madre con altre donne, la poverina che perdeva sangue da una ferita al mento, fu portata alla Guardia medica. Il dottore di turno le medicò la ferita e non le riscontrò alcun'altra lesione visibile, però non potè escludere la possibilità di lesioni interne.

Ladro colto sul fatto. Carolina Cosmino, domestica, occupata presso una famiglia abitante in via del Boschetto N. 6, recatasi ieri verso le 4 pom. nelle soffitte della casa, sorprese un giovanotto mentre con una leva di ferro stava tirando il lucchetto della porta di una soffitta appartenente ad un inquilino del terzo piano. La giovane ridiscese lestamente e, pregati alcuni inquilini di sorvegliare il ladro, si recò a chiamare una guardia. Questa s'impossessò del giovanotto e poi rilevò che il galantuomo aveva già aperto alcune altre soffitte ed aveva ammonticchiato in un angolo una quantità di roba nonchè una bicicletta. Il tizio, che sembrava intontito, fu trovato in possesso di un mazzo di chiavi, di una leva di ferro e di un grimaldello. La guardia prese nota di tutti gli oggetti scelti dal ladro e poi se ne andò col giovanotto. Giunta in via del Farneto, fu avvicinata dal portinaio della casa N. 11, il quale la rese avvertita che un'ora prima il tizio aveva tentato di penetrare nelle soffitte della casa summenzionata, ma che sorpreso da una domestica, era stato posto in fuga. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Gregorio Leonardo, di 22 anni, abitante in via di Rena N. 2, e confessò la sua colpa. Fu condotto in via Tigor.

Due orinoli che cambiano padrone. Il falegname Giuseppe Sedlach, abitante in via del Molin a vento N. 46, denunciò l'altra sera all'ispettorato di via Media che nel pomeriggio, in una casa che si sta costruendo in via Ugo Foscolo e nella quale è occupato, era stato derubato dell'oriuolo di metallo del valore di 7 corone.

* L'altro oriuolo che passò ad altra proprietà apparteneva al pittore Arturo Germain, abitante in via del Monte N. 11. Questi lavorava in una casa in costruzione in via dell'Acquedotto e l'altra sera, a lavoro finito, si accorse che era sparito l'oriuolo d'argento brunito, del valore di 20 corone che egli teneva nella giacca, appesa ad una parete. Anche egli denunciò il furto alla Polizia.

Furto al bagno? Il signor Edoardo Huber, medico militare, abitante nell'ospedale di via Fabio Severo, denunciò ierlaltro nel pomeriggio all'ispettore delle guardie Ladovatz di Barcola, che al bagno Excelsior gli era mancato il portamonete contenente 320 corone in banconote da 10, 20 e moneta spicciola. La sparizione avvenne mentre il signor Huber faceva il bagno, ma lo strano si è che egli trovò la cabina chiusa. L'ispettore si recò nello stabilimento, interrogò, perquisì i bagnini, ma con risultato negativo.

Quattro insolventi. Nell'osteria di Teresa Domato, in via del Lazzaretto vecchio N. 4, entrarono ieri nel pomeriggio quattro individui i quali, dopo aver mangiato e bevuto, facendo un conto di 9 corone e 2 centesimi, tentarono di svignarsela senza pagare. L'ostessa però si accorse subito del tiro che quei preziosi avventori stavano per giocarle e, inseguitili, riuscì a raggiungerne due. Questi furono condotti alla Polizia dove si qualificarono l'uno per Giovanni S., di 39 anni, da Trieste e l'altro per Augusto N. Quest'ultimo disse che il S. lo aveva invitato a bere e che non poteva immaginarsi che avrebbe finito col fargli fare una simile figura. In fine promise di pagare il conto. Il S., poi, dichiarò che aveva mangiato e bevuto con la certezza che lo... Stato avrebbe pagato lo scotto. Fu accompagnato agli arresti ed il N. fu rilasciato in libertà.

Brutalità e vandalismo. Ieri l'altro, un venditore girovago di dolci si era recato a Capodistria per vendere la sua merce, e con l'ultima corsa del vaporetto faceva ritorno a Trieste. Prima di partire da colà però il venditore cercò di smerciare la merce rimastagli fra i passeggeri che già erano a bordo. Un passeggero, accompagnato da una donna, voleva comprare uno di quei dolci, ma quando seppe che costava sei centesimi si diede ad inveire contro il venditore e contro la sua nazionalità, e finì per dargli una manata sotto il cesto dei dolci buttandoglielo per aria con tutto il suo contenuto. Alle giuste proteste del disgraziato girovago, l'altro minacciò di scappellottarlo. Una guardia municipale di Capodistria che dal molo aveva assistito alla scena vandalica non solo non ritenne suo dovere d'intervenire, ma quando fu chiamata dal danneggiato gli diede torto. Subito dopo il vaporetto partì... e chi ga vù ga vù.

Cronaca triste. Il carpentiere Rodolfo R., da Muggia, colto ieri da alienazione mentale, fuggì dall'accennata cittadetta e venne a Trieste ove in parecchi locali pubblici si diede a commettere eccessi e stranezze. La famiglia ricorse al signor Gino Treves, che, co' suoi infermieri, lo fece accompagnare all'ospedale, ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

* In una casa di piazza del Ponte rosso ieri certa Teresa R., colta da un accesso di alienazione mentale commetteva eccessi di ogni sorta e minacciava di strangolare la propria bambina. Il signor Treves, chiamato, accorse con due infermieri e con una vettura fece accompagnare la disgraziata alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Caduto da una scala. Ieri alle 3 pom., il manovale Giuseppe Misani, di 23 anni, abitante in via di Riborgo, mentre, lavorando al Punto franco, saliva una scala a piuoli conducente ad una armatura, cadde da circa tre metri d'altezza e non fu in grado d'alzarsi.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore, accorso, gli riscontrò una ferita alla faccia e probabili lesioni interne. Prestategli le cure più urgenti, il medico voleva farlo accompagnare all'ospedale, ma il Misani si rifiutò e volle andare a casa sua.

Durante il lavoro. Matteo Pinter, di 25 anni, abitante a Servola, da 5 anni occupato nel pilatoio di riso a San Sabba, ieri mattina, accudendo al lavoro, riportò una grave ferita di taglio per la quale fu accompagnato all'ospedale ove lo si accolse nella decima divisione.

Francesco Ribisel, di 19 anni, bracciante, abitante al N. 6 di Roiano, ieri mattina alle 11, lavorando riportò una ferita alla parte destra del capo.

Il marinaio Demetrio Gomita di 45 anni, imbarcato su di un veliero ormeggiato nel nostro porto, ieri alle 8 pom. era intento a lavorare a bordo quando gli cadde sul capo un travicello cagionandogli gravi ferite.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Alessandro Seperich, di 21 anni, bracciante, ieri durante il lavoro riportò accidentalmente una ferita di punta all'addome. Ricorse alla Stazione dell'«Igea» al Cantiere San Marco.

Il bracciante Giovanni Medeossi, di 47 anni, abitante in via de' Giuliani 12, ieri, mentre scaricava alcune casse di sardelle, fu ferito accidentalmente alla mano sinistra da un pezzo di lamerino.

Il fabbro-meccanico Pietro Pieri, d'anni 42, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio della lunghezza di 5 centimetri alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea».

Fra ragazzi. Ieri alle 2 pom. venne accompagnato alla Guardia medica il fanciullo di 8 anni Rinaldo Milanese, abitante in via Chiozza N. 34, per la cura di una ferita di taglio alla parte inferiore della gamba destra, che disse essergli stata prodotta da un altro ragazzino. Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

La mano altrui. Ieri sera, alle 8.30, il pittore-decoratore Antonio Grill, di 22 anni, abitante in via del Molino a vento, ricorse alla Guardia medica per la cura di parecchie contusioni ed escoriazioni al costato, alla schiena ed ai polsi, che disse avere riportato per mano altrui.

Lesioni accidentali. Il portinaio della casa N. 91 di via dell'Acquedotto, Adolfo Momolo, di 89 anni, ieri alle 4 e mezzo pom. rimase accidentalmente colpito al capo da una tavola e riportò una lunga e grave ferita alla parte destra della fronte.

Alla Guardia medica ottenne le opportune cure.

La bimba di un anno e mezzo Aurelia Fabretto, abitante in via dell'Annunziata 1, ieri, facendo un passo falso riportò accidentalmente una distorsione all'articolazione della tibia sinistra.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le necessarie cure.

Per una ustione di secondo grado riportata accidentalmente alla mano sinistra ricorse ieri alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al Cantiere San Marco il portiere Carlo Canetta, di 32 anni, abitante al passeggio di Sant'Andrea.

— Il giovane bandaio Ruggero Venier, di 20 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, ieri alle 5 pom., con dell'acido nitrico riportò accidentalmente alcune corrosioni alla mano destra. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

— Il ragazzino undicenne Giovanni Stermin, abitante in via Arcata N. 14, ieri, alle 4.30 pom., giocando con un suo fratellino, riportò una ferita di punta alla mano destra, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. La bimba di un anno, Aurora Zennaro, figlia dei coniugi Andrea ed Antonietta abitante in via Erta N. 16, ieri mattina dovette essere accolta nel decimo riparto bimbi dell'Ospedale perchè cadendo aveva riportato una frattura al femore.

Ieri mattina, alle 8, Giovanni Bressan, di 12 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 16, cadendo andò a battere col capo in uno spigolo e riportò una ferita.

Giovanni Petelin, di 11 anni, abitante in via della Tesa N. 10, ieri mattina cadendo riportò una ferita alla parte sinistra del capo.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Il bambino di 4 anni, Berto Piazza, abitante in via Maiolica N. 5, nel giocare nel giardino dell'Asilo israelitico cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ricorsero all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Egisippo.* La disdetta legale per i contratti d'affittanza a mese, è di 14 giorni, computati dal giorno in cui ebbe principio il contratto. — *Studente ignorante.* Per comperare una rivoltella non occorre il porto d'armi; è necessario per portarla. — *Amici italiani.* La legge commisura il bando ai cittadini esteri condannati per giuochi d'azzardo; il bando è parte della pena. — *Commerciante.* Chi ha la concessione di un esercizio industriale o commerciale diviene, implicitamente, maggiorenne. — *Curioso.* Gli obblighi militari in Austria durano fino al 42.o anno. — *V. R.* Non ci sono gite regolari per mare a Duino; vada col vaporino di Sistiana; di lì ci metterà circa mezz'ora a piedi. Il castello di Duino non si può visitare senza permesso del proprietario. — *Impiegato.* Se ella, licenziato per il 30 settembre, abbandonasse prima l'impiego senza previo accordo col principale, questi non solo non ha alcun obbligo di pagarla fino al settembre, ma potrebbe anche chiederle un indennizzo per i danni eventualmente sofferti causa il suo prematuro allontanamento dall'impiego. — *Antonio P.* Se la soluzione fosse così semplice e facile, creda pure che gl'interessati non avrebbero bisogno di sprone per imporla. — *Lussignano.* La flotta austro-ungarica è composta di 13 navi da battaglia, 3 grandi incrociatori superiori alle 5000 tonn., 10 piccoli incrociatori da 1000 a 4000 tonn., due corazzate da costa, 4 monitori (cannoniere corazzate), 10 cannoniere, 6 torpediniere d'alto mare, 24 torpediniere di 1.a classe, 31 di II classe e 7 di III; oltre alle navi-scuola e agli stazionari. — *R. Mestre.* Il Comune di Trieste ha 190.166 abitanti. *G. S.* Il comm. Giovanni Scarneo ritorna al teatro lirico. — *Aurora Zlarin.* Le basta scrivere l'indirizzo: Modenwelt Vienna. Del resto può avere il giornale anche a Trieste, da qualunque libraio. — *Astronomi.* La Terra è il terzo pianeta del sistema solare. — *Madre.* «Come devo curare e allevare il mio bambino?» di Valvassori Peroni e Lino Ferriani. — *Ludmirta.* Mandi un biglietto da visita suo e uno di suo marito. — *Romualdo.* Francesco Petrarca nacque il 20 luglio 1304 in Arezzo; morì il 18 luglio 1374 in Arquà. Sant'Attilio non si trova sui calendari. — *Aramis.* Finora non pare che il siero Marmorek contro la tubercolosi abbia dato quei risultati che il suo scopritore ne sperava. — *Eulalia.* Il nuovo piroscafo «Barone Call» partirà da qui il 28 corr. in linea Levante celere per Costantinopoli. Affinchè l'olio non prenda l'odore del recipiente o delle morchie, si consiglia di porre in fondo agli orci uno strato di 10-15 cent. di acqua ben netta.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Bruna	42	40	58	81	61
Innsbruck	14	88	82	81	69

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.8. Oggi: alta marea 7.2 ant. e 6.45 pom. - Bassa marea 0.45 ant. e 0.40 pom.

Ogni giorno una. In una festa di ballo l'orchestra dà il segnale della quadriglia. Un cavaliere gira, da un divano all'altro, in cerca d'una dama purchessia.

— La signorina?
— Impegnata...
— La signora?
— Io pure...
— E lei, madama?
— Impegnatissima...

Il ballerino con le mani nei capelli:

— Perdio! Questa qui non è una festa di ballo, è addirittura... un Monte di pietà!

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Alfredo Niceforo: La «politica del pane caro».
La scissura nel socialismo italiano. La direzione del partito delibera la fusione dei circoli riformisti autonomi con quelli ufficiali del partito, per il 30 settembre; i riformisti dichiarano di non sottomettersi.
L'affare dei Certosini. Il drammatico confronto tra Combes e Lagrave.
Il trasporto della salma di re Umberto.

NOTIZIARIO.

Lo sciopero dei muratori.
Il gran congresso dell'esercito della salute a Londra. — Alberto Olivo domanda di essere riammesso nel suo impiego! — Vittime della pesca con la dinamite.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Corte d'Assise: L'uccisore della suocera. Il dibattimento prorogato.
Un delitto compiuto a Chicago e giudicato a Vienna.

MONDO AFFARI.

La riduzione sui prezzi del petrolio. — Altri ribassi nei viaggi transatlantici.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

Una compagnia drammatica cooperativa. Elisa Severi smentisce la notizia del suo fidanzamento.

SPORT.

Il gran premio ciclistico di Parigi.

ULTIMA ORA.

Si combatte una grande battaglia in Manciuria. I giapponesi avrebbero vinto e occupato Liaojang a 50 miglia da Mukden. Un'altra battaglia a Kaiping.
Combes si ritirerebbe fra breve spontaneamente.
La fuga del fratello e di un figlio dello scià di Persia. Una congiura di palazzo.
Le memorie del barone de Walburg supposto figlio di un arciduca.

TRIBUNALI
CORTE D'ASSISE.
Per aver ucciso la suocera.

Il 19 maggio scorso, a Temnizza, in quel di Cominiano, il contadino Agostino Caucich, recatosi in casa dei suoceri, presso i quali sua moglie s'era da qualche tempo ricoverata, seguiva la suocera Orsola Harej sin presso il pozzo, ov'ella recavasi ad attingere acqua per inaffiare i fiori e, afferratala per i piedi, ve la gettava dentro. Poi, dopo essersi trattenuto a guardare nell'acqua e dopo averne visto il corpo esanime risalire a galla, si recava in osteria, vi beveva del vino, raccontava a tutti l'accaduto e si andava a costituire alla gendarmeria, ove si rendeva pienamente confesso.

Ieri comparve innanzi alle nostre Assise, per rispondere del crimine di omicidio proditorio: era accusato pure del crimine di minacce di morte, per aver detto a certo Vincenzo Stepancich, che era sua volontà di ammazzare anche il suocero.

Egli ebbe un contegno strano al dibattimento. Non negò nessuna circostanza di quelle che avrebbero potuto aggravarlo: confessò tutto, in tono lamentevole, come di chi si crede perseguitato e vittima. In alcuni punti della narrazione del fatto, pianse anche. Da quanto egli disse e da quanto depose la moglie, risultò che egli attribuiva ai suoceri, e specialmente alla defunta, la causa dei dissapori, che invece erano sorti per quistioni d'interesse fra lui e la moglie. Egli aggiunse di avere, la notte precedente al fatto, sognato che non avrebbe potuto essere felice se l'uno o l'altro dei suoceri non fosse morto; disse pure che, istigata dalla madre, la moglie aveva tentato una volta di avvelenarlo; che era perseguitato... Il tono sincero dell'accusato, il suo contegno, l'accumularsi di tanti indizi che possono pur condurre all'accertamento in lui d'una psicopatia di forma grave che ne distrugga la responsabilità, indussero i periti psichiatri dottori Menz e Veronese, fatti assistere al dibattimento su proposta della difesa, a dichiarare che ritenevano di dover sottoporre l'accusato ad accurata osservazione e perciò necessaria la proroga del dibattimento.

Il dibattimento fu perciò prorogato.

Per gli ulteriori particolari rimandiamo i lettori alla diffusa relazione che abbiamo pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri.

Il dibattimento d'oggi.
L'uxoricidio di via del Pane.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di omicidio proditorio a carico di Maria D'Amico, d'anni 29, da Palmanova.

Il fatto è noto. La notte del 6 aprile la D'Amico, dopo aver vuotato sino alla feccia l'amaro calice della sua vita coniugale con un uomo, Antonio D'Amico, poco amante del lavoro, crapulone e dissoluto, offesa da un ultimo intimo oltraggio da lui tentato, affidò alla bocca d'una rivoltella le sue vendette. E nel sonno lo uccise. Tutti ricordano l'impressione profonda prodotta dalla tragedia e lo scatto magnifico di carità che ebbe Trieste in quei giorni, a favore dei figlioletti di lei, dei quali la piccola Aleandra ha oggi ventun mesi!

A quanto ci consta, il dibattimento verrà tenuto - dovendo trattarsi di particolari intimi - quasi per intero a porte chiuse; e, se il costituto dell'imputata durerà a lungo, verrà oggi interrotto e ripreso do-

COMUNICATI*)

AVVISO.

Si offrono in vendita i seguenti generi di compendio della Massa concursuale G. Apollonio & C.o Formaggio reggiano, burro cotto artificiale, formaggio sbrinz, lardo ungherese, prosciutti, carta. Detti generi possono venir visitati li 24 giugno a. c. dalle ore 10 alle ore 12 nel magazzino in via Chiozza N. 6.

Offerte in iscritto al sottoscritto amministratore a tutto 27 giugno a. c., vadio 10%.

Avvocato dott. Mondolfo
Amministratore della Massa Concursuale.

Il Sapone Targ di glicerina solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Primaria Società germanica di Assicurazioni marittime CERCA per TRIESTE, abile RAPPRESENTANTE

Persone che possono dimostrare di essere in buone relazioni d'affari con i circoli commerciali, inviino le loro offerte sub «H. C. 1907 b» a Haasenstein & Vogler (Otto Maas) Vienna I.

Conosciuto rinomato Maestro di Piano DAREBBE ANCORA ALCUNE LEZIONI (tre corone per lezione). Offerte sub EMERICO KRAINZ Via Miramar N. 17.

Affittansi dal 1. Luglio a Graz nella Zinzendorfgasse N. 22, pianoterra, nei pressi dello Stadtpark, distante 15 minuti dal Hilmteich, 2 belle ed ariose camere con 2 letti per cor. 40 mensili. Rivolgersi a F. Pechel, Graz, Zinzendorfgasse N. 22.

Affittansi prontamente per stagione ed anche a mese

Quartieri con cucina ed accessori, con due e tre stanze, completamente ammobiliati ed arredati nella VILLA ADRIA in GRIGNANO, a due minuti dal mare. Bagni di spiaggia propri e gratis. giardino ombroso, acqua di sorgente, posta e telegrafo.

Ulteriori informazioni: Via S. Michele 16 Trieste, signor Sedlag.

SELO posta e fermata ferroviaria SCHERAUNITZ presso LEES-VELDES, affittansi per l'estate Quartieri e belle stanze ammobiliate. Rivolgersi: EGIDIUS JEGLIC a SELO, posta SCHERAUNITZ (Carniola sup.)

VETRIOLO Bagni arsenico-ferruginosi, cura climatica a m. 1490 s. m. Temperatura media 18°. Staz. ferr. Levico-Trentino. Grand Hôtel Milano Giugno-Settembre. Casa di I.o ordine, recentemente ingrandita, vicino ai Bagni. Nuove sale da pranzo e di riunione, ottime stanze (100 letti) Parco con Lawn-tennis. Informazioni e prospetti fornisce il Propr. GIOVANNI OSS.

Mürzzuschlag Hotel alpino LAMBACH, Splendido soggiorno nella stagione estiva. Completamente rimesso a nuovo. Prezzi modici. JOSEF BRUNNER, proprietario.

Luogo di cura BADEN presso Vienna. Sorgenti sulfuree, terroso-saline (13 terme da 27 a 36° C.) Bagni tutto l'anno. Stagione dal 1. Maggio al 15 Ottobre. Le acque sulfuree di Baden di efficacia insuperabile, sono usate da secoli con straordinario successo nei casi di gotta, reumatismi, uremia, paralisi ecc. Casa di cura con parco ombroso, 3 concerti giornalieri dell'orchestra del circolo viennese, seralmente rappresentazioni teatrali, feste nel parco, balli, corse al trotto, luogo internazionale di sport, ferrovie elettriche, Hôtel moderni, dintorni stupendi. Frequentato nel 1903 da 28,593 persone. - Informazioni e prospetti gratis dalla Commissione di cura.

Il SAGGIO della celebre Acqua Minerale dei Tre re ARIENHELLER SPRUDEL trovasi presso la ben conosciuta pasticceria Ercole Butschek, Trieste (ex Inconfrera) Via Acquedotto N. 5. Quest'acqua minerale d'immenso sapore rigenera il sangue, specialmente se presa col Vermouth di Torino, Fernet, Vlahov, Menta, Cognac ecc., nonchè con sciroppi in genere come per esempio: Lampone, Arancia, Grenatina, Ribes, Tamarindo, Marena ecc.

ARTA la regina delle villeggiature

Premiata London Biscuit Factory A. GATTI PRODUCE I PIU' FINI BISCOTTI INGLESI. Trovansi nei principali negozi

Bagno Topolschitz presso Schönstein (Stiria Meridionale). Stabilimento di cura fisico-dietetetica per cure idroterapiche, elettriche, di luce, aria sole, massaggio ecc ecc. Posizione stupenda. Eccellenti successi. Prezzi miti. APERTO TUTTO L'ANNO. Prospetti e informazioni gratuitamente dal Dott. Gustavo von Huttern.

Unica Fabbrica Mobili a Trieste di ALESSANDRO LEVI-MINZI Via Tesa N. 46. Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

L'Acqua di Rohitsch „Fonte Tempio" eccita l'appetito, facilita la digestione, regola il ricambio materiale

La „FONTE PALMA" di Loser János è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

SOLTANTO PER PICCOLI CAPITALISTI (10,000-50,000 Cor.) Sicurezza pupillare alto frutto (6-10%) partecipando ad una impresa filantropica moderna. — Termine per le prenotazioni: 15 luglio 1904. Offerte sub „10-60,000 R. V." a Rudolf Mosse, Vienna, I, Seilerstätte 2

Il tè di Thiele contro l'obesità fa dimagrare rapidamente (garantito innocuo), 1 pacchetto cor. 1.75, verso rivalsa franco nolo e dazio cor. 2.50; 4 pacchetti cor. 8.60 Ludwig Thiele, Mannheim. (La spedizione si fa a mezzo d'una farm. austriaca)

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI Barriera vecchia 33 è il più conveniente

Soltanto 8 corone costa un orologio da uomo, remontoir, garantito, a doppia cassa, di argento vero, timbrato dall'I. r. Ufficio di saggio. Orologio da signora di argento vero cor. 9. Orologi di vero nichelio (sistema Roskopf) cor. 4.50. Catene di argento vero da Cor. 2.— in più. Articoli non convenienti vengono cambiati. Spedizione soltanto per rivalsa. Prezzo corrente gratis e franco. JOSEF SPIERING, Vienna I Postgasse 2-44.

FRANCOBOLLI. GABINETTO FILATELICO di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p. acquista, vende e scambia francobolli. Garantisce l'autenticità di tutti i francobolli messi in vendita. Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli. Cerca Corrispondenti in tutte le parti del mondo per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati. Spedizioni verso pagamento anticipato, più il porto. Alle domande, unire sempre il francobollo per la risposta.

ASSORTIMENTO Cesti da viaggio da f. 3, Carrozzelle per bambini da f. 6, Cesti per spesa da soldi 70 in poi, nonchè eleganti Cesti lavoro, fiori, biancheria, carta, ecc., ecc. Spazzole, Piumini, Battipanni e Nettapiedi nel ben conosciuto Negozio di SIMONE JESMANN Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto. Deposito via Torre Bianca N. 17.

TRASPORTI INTERNAZIONALI Caro & Jellinek Trieste - Via di Romagna 2. Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg). Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero. Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Francesco Zanetti - Trieste Mobili e Tappezzerie. Il più grande deposito del Litorale. Massima convenienza. Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

Banca Popolare di Trieste

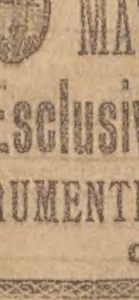
Cartelle raccomandabili per le estrazioni di Luglio 1904

Vienna 1874	Vincita principale Cor. 400.000	in rate da Cor. 15	per Cor. 608.—
Credit 1858	„ „ 300.000	„ „ 15	„ 560.—
Croce Austriaca	„ „ 30.000	„ „ 2	„ 65.—
Salm	„ „ 42.000	„ „ 12	„ 271.—
Clary	„ „ 52.500	„ „ 10	„ 194.—

I suddetti prezzi possono variare secondo le oscillazioni del listino di Borsa.

La Banca assume assicurazione di biglietti contro la perdita in caso di vincita minima. Specialmente raccomandabile è l'assicurazione dei lotti Vienna 1874, in cui si può perdere Cor. 230.— L'assicurazione pel 1. Luglio 1904 importa Cor. 4.78 compreso il Bollo.

STABILIMENTO MUSICALE C. Schmidl & C.o Trieste, Piazza Grande 4. Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda). MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE. Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.o STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI. Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.



„EXCELSIOR" Hôtel Meublé ***** — e — Stabilimento Balneare a BARCOLA presso TRIESTE.

Vendesi causa partenza villa in città 7 stanze, veranda chiusa, camera di bagno, cucina, camera per servitù, 2 cantine, 2 closets, terrazza, giardino ombroso — Illuminazione elettrica, scaldamento a gas. Via Farneto 54, dalle 3½ alle 5 pom.

Tranquillità assicurando il quartiere od il negozio presso la Prima Società Austriaca di Assicurazioni contro il furto per iscasso Trieste, Piazza Grande 3, I piano.

NEL BEN CONOSCIUTO LAVORATORIO PIROTECNICO Via Ponziana N. 120 di FRANCESCO BRANDOLIN ora sotto la direzione di Massimiliano Ghersiach, allievo dei premiati Pirotecnici signori Brandolin & Finstervald, trovasi grande assortimento FUOCHI ARTIFICIALI assume ordinazioni per feste pubbliche e private a prezzi da non temere concorrenza SPEDIZIONI PER RIVALSA. Recapito via Tommaso Grossi (Fornace) N. 14, Drogherie Bisiak via Cassa di Risparmio e Jellersitz, Trieste.

Trattoria „ALLA LUNA" Piazza Carlo Goldoni N. 11. Pranzi a cent. 40. Abbonamenti a prezzi convenienti. Cuoco PAOLO, ex cuoco «Piccolo S. Bernardo». Terrano Istria, Opollo Lissa a cent. 72 il litro.

Depaul Elisir Specialità della Ditta Attilio Depaul, Trieste. Preso ogni mattina è un ottimo apperitivo, che dovrebbe essere prescelto da tutti.

Caffè-Restaurant GIARDINO PUBBLICO Questa sera VI Grande Concerto Orchestrale col seguente Programma:

1. Ganne. — Marcia tartara.
2. Strauss. — Valzer «Sul bel Danubio azzurro».
3. Weber. — Ouverture dell'«Oberon».
4. Verdi. — Fantasia dell'«Otello».
5. Reinhardt — «Süsses Mäd'l» Potpourri.
6. Wagner. — Coro dei pellegrini nell'op. «Tannhäuser».
7. Meyerbeer. — Scena del giuramento negli «Ugonotti».
8. Zierer. — «Il sogno di un riservista».
9. Waldteufel. — «Tout Paris», valzer.
10. Negri. — «Ma patrie», marcia.

Dev.o Massimiliano König.

Possessori di Biglietti di Lotterie ricevono per i loro biglietti l'intero importo al valore della giornata e possono riacquistarli in piccole rate mensili con immediato diritto alle vincite. Si assumono senza spese biglietti impegnati in altri Stabilimenti. Commissioni per la provincia vengono eseguite scrupolosamente. Cambio Valute OTTO SPITZ Vienna, Stadt, Schottenring 26. A qualsiasi incarico per affari di banca e di cambiovalute, come pure alle relative domande, viene data pronta evasione.

Nella Macelleria Giovanni Adamich del fu B. Barriera vecchia 15 VENDONSI TRIPPE giornalmente fresche, del macello di Trieste AI PREZZI SEGUENTI:

Trippe di Bove (Dopplone)	a s. 36	al kilo
„ „ (Miste)	„ 28	„
„ di Vitello	„ 16	„

L'autorizzata OFFICINA INSTALLAZIONI della Ditta Carlo Martinolli Via S. Caterina 8 - Telef. 1980 eseguisce INSTALLAZIONI di Gas, Acqua e Luce elettrica per privati verso pagamento rateale, a prezzi minimi. Fornisce APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza. PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero. Il migliore alimento per bambini sani e malati di stomaco. trovasi nelle farmacie e drogherie. Kufeke Farina lattea. Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc. I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici. Fabbrica mezzi alimentari dietetici. BERGEDORF-AMBURGO. R. Kufeke VIENNA I.

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO i soli che ne posseggono il vero e genuino processo. AMARO, IGIENICO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA TUTTE LE CELEBRITA' MEDICHE. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York, per la Conf. Svizzera G. FOSSATI, Chiasso. Rappr. per Trieste, Istria e Dalmazia: E. BOUILLON, piazza Negozianti 3, Trieste

mani, poichè la causa per domani fissata - per lesion d'onore mediante stampato a carico di Ezio Chiussi e Francesco Ciccotti, su querela dell'on. Ernesto Spadoni - è stata sospesa.

Presiederà l'interessante dibattimento il cons. Pederzolli. Sosterrà l'accusa il sost. procurator di Stato Clarici; difenderà l'avv. Breitner.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La traversata dell'Atlantico. - «Record» migliorato.

Il grande piroscafo «Kaiser Wilhem II», del Norddeutscher Lloyd, è arrivato a Brema da Nuova York, compiendo la traversata in cinque giorni e undici ore, il che dà una velocità oraria di 23 miglia e 58; con la quale ha battuto il «record» creato dall'altro levriero del mare, il «Deutschland» il quale in un suo recente viaggio raggiunse la velocità massima di miglia 23.32.

In questi giorni per conto del «Norddeutscher Lloyd» è stato varato un altro grande transatlantico della stessa potenzialità del «Kaiser Wilhem II», al quale è stato imposto il nome di «Prinz Eitel Friedrich».

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 64 pass., «Imperatrix» da Alessandria e Brindisi con 128, «Austria» da Fiume, «Selene» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Maria B.» da Arsa, «Duna» da Cattaro; e il pir. ingl. «Fabian» da Liverpool e Venezia.

— Partirono i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Almissa per Venezia; il pir. ital. «Iniziativa» per Genova; il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo; il pir. a. u. «Kassa» per Valenza; e i velieri italiani «Anna M.» per Bridgewater, e «Guido» per Calcida.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Campania» da Trieste arrivò ieri a Odessa, «Epidauro» da Kertch passò il 20 i Dardanelli diretto a Marsiglia, «Arimatea» partì ieri da Odessa per Cette, «Gerty» diretto a Nuova York passò Tarifa il 21, «Hermine» partì il 21 da Valenza, «Emilia» diretto a Nuova York arrivò il 20 a Girgenti, «Anna» partì il 18 da Filadelfia.

— Lloydiani. «Silesia» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden, «M. Valeria» da Calcutta proseguì il 21 da Bombay per Aden, «Gisella» da Trieste proseguì il 21 da Rangoon per Calcutta.

* I pir. inglesi della «Cunard», «Ultonia» passò ieri mattina alle 6 Gibilterra diretto a Nuova York, «Pannonia» partì il 21 da Nuova York per Trieste.

22 giugno

Da PORTOLE.

— Vittoria a Sdregna. (per tel.)

Nelle odierne elezioni del II e I corpo per il Consiglio d'amministrazione comunale di Sdregna riuscì vittorioso il partito nazionale. I croati furono sconfitti in entrambi i corpi.

— Le elezioni nei due corpi, chiamati ieri alle urne, s'erano compiute mesi or sono, ma erano state annullate dalla Luogotenenza. Col III corpo riescito nelle prime elezioni egualmente favorevole, il Comune di Sdregna è conservato del tutto agli italiani. Come si rilevò nell'ultima seduta della direzione della Società Politica Istriana, al buon esito di queste elezioni era attribuito particolare valore.

Da UMAGO.

— Mercato dei bozzoli.

Il mercato continua animato. Si pesarono di qualità nostrana chil. 4892.50 al prezzo massimo di cor. 2.10, medio cor. 1.86, minimo cor. 1. Bozzoli complessivamente pesati fin'oggi chil. 8424.70.

Da BUIE.

— Mercato dei bozzoli.

Qualità nostrana ed altre corrispondenti. Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 1343.35. Prezzo: massimo al chil. cor. 2.05; medio cor. 1.80; minimo cor. 1.40.

Da POLA.

— Prodromi elettorali.

Sono prossime le elezioni comunali e da qualche giorno sono già esposte le liste elettorali. Fra coloro che s'apparecchiano a scendere in lizza, stavolta c'è un elemento nuovo: il pancroato! Un gruppo di fanatici affaristi croati capitati chissà da dove, hanno concepito il pazzo disegno di dare nientemeno che la scalata al nostro comune! Sere or sono costoro si radunarono in segreto come cospiratori e fecero il loro piano di battaglia per insediarsi a palazzo. Ora vanno cercando per mare e per terra alleati che li aiutino a fare un'affermazione contro il partito liberale-nazionale e magari a farli entrare da padroni nel palazzo di città. Pola però risponderà anche questa volta italianamente al pazzo tentativo di conquista slava.

— Civico museo.

Fra qualche giorno verranno esposti al civico museo alcuni oggetti trovati quest'anno a Nesazio.

— Nuovo circolo.

La Luogotenenza ha rinviato oggi, approvati, gli statuti del nuovo «Circolo famigliare di Pola». In breve seguirà la seduta costitutiva.

INCASTRO.

Con *core* velocissimo
Van sui *lati* vogando i canottier
Innanzi a gara spingonsi
E ognun sogna l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERSE. SE—R—SE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Giugno.

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 643.—, Staatsbahn 634.75 Alpine 417.50, Lotti turchi 128.75. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (201.10). Disconto 187.40 (186.90), Italiana 103.25 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 ($99.92^1/_2$). Rendita 103.97 (103.97) Meridionali 726.— (727.50), Mediterranee 446.— (446.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 104.15 poi sino 104.10. Chiusa francese 97.72 (97.65), Italiana 104.10 (104.10), Spagnuola 87.55 (87.30), Banche Ottomane 587.— (587.—), Rio Tinto 1318 (1319), Lotti turchi 123.50 (123.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 102.—. Azioni Credit 642.— a 644.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.10 a 239.70. Francia 94.90 a 95.20. Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 95.— a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.10 a 99.40, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.30, Credit 640.50 a 642.50, Italiana 101.60 a 102.—, Staatsbahn 633.50 a 635.50, Lombarde 79.— a 80.—, Lotti turchi 127.— a 129.—

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese $3^0/_0$ 97.72, Rendita ital. $5^0/_0$ 104.10, Rendita spagnuola esterna 87.55, Azioni Banca ottomana 587.—

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 85.95, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.60 Rend. ungh. in oro $4^0/_0$ 101.35, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.50, Banca di Parigi 11.50, Azioni Meridionali ital. 730.—, Rio Tinto 1318.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. $90^5/_{16}$, Lombardi $3^1/_4$, Argento $25^3/_4$, Rend. spagnuola $86^7/_8$, Italiana $103^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^1/_8$. Introiti della Banca 11000

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.25, Ferrate dello stato —.— Lombarde 17.—.

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per Luglio 33.25, per settem. 34.—, per dicembre 34.75, per marzo 35.75. calmo

Amburgo 22. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, per setembre 41.25.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 c. in ribasso, invar.to

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 8. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno $5^{94}/_{100}$, Giugno-Luglio $5^{94}/_{100}$, Luglio-Agosto $5^{89}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{78}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{58}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{23}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{17}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{14}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{13}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{13}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 22. Frumento future Market per giugno 6.8—, per agosto $6.6^5/_8$, per settembre $6.4^7/_8$. — Formentone per settembre 20.3, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits. Apert. $116^3/_4$. Chiusa $116^1/_4$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 57—, p. 3 mesi 57—.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.—, calmo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 47.50, per luglio 47.75, luglio-agosto 47.75, Settembre-dicembre 48.50. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.—, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.15. calmo

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 19.70, luglio 19.60, luglio-agosto 19.65, settembre-dicembre 19.65. flacco

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.—, luglio 27.10, luglio-agosto 27.—, settembre-dicem. 28.90. flacco

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 43.—, luglio 43.—, luglio-agosto 41.75, settembre-dicembre 36.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 24.—-24.50 calmo, bianco per mese corrente $27^1/_8$—, per luglio $27^3/_8$—, staz.o, per luglio-agosto 27.50—, ottobre-gennaio $28^7/_8$—. Raffinato $60^1/_2$ a 61.—.

Amburgo 22. (Chiusa). Per giugno 18.20, per luglio 18.30, settem. 18.60, ottobre 18.85, dicembre 18.80 marzo 19.20. staz.o

Londra 22. Java a scell. $10.1^1/_2$, Rappe, greggio a sc. $9^1/_8$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Hellios	24	Caricazione
1 a	Fabian	23	Scaricazione
3	Luigino	25	Caricazione
6	Cleopatra	23	»
9	Labuan	25	»
12 a			
12 b	Syria	25	Scaricazione
13 a			
13 b			
14	Imperator	26	»
17	Lacroma	26	Caricazione
21	Trieste	27	Scaricazione
22	Toro	27	Caricazione
24	Samos	24	»
Molo I	Margarida	27	»
»	Maria B.	25	Scaricazione
» II			
» IV			
	Clio		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

† **ANNETTA DEPASE nata DELLA MARTINA**

dopo lunghe e penose sofferenze rese questa mane la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte Giuseppe Prof. Depase, gl'inconsolabili nipoti Caterina Rebulla nata Minutti, Rodolfo Prof. Minutti, Giovanni Rebulla i. r. cassiere superiore delle imposte ed Arturo Dott. Rebulla, e gli altri congiunti tutti ne danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 23 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 13 di via della Caserma. La salma dopo l'esequie verrà trasportata nel cimitero di Capodistria e colà sepolta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 22 Giugno 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica che abbia buoni attestati e sappia bene cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2854

CERCASI per signore solo una ragazza tedesca intelligente e robusta che sia pratica dei servizi domestici. Vengono accettate soltanto ragazze con attestati buoni Indirizzo al Piccolo. 2753

CERCASI direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 2761

CERCANSI lavoranti sarte donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 2645

CERCASI praticante giovanetto con bella calligrafia, che conosca tedesco ed italiano. Inviare offerte «Cassetta 271» posta centrale. 2301

CERCASI signorina con bella calligrafia, che conosca tedesco ed italiano, pratica lavoro cinque chilo. Inviare offerte «Cassetta 271» posta centrale. 2301

CERCO una ragazza per apprendista pulitrice. Oreficeria Pompilio, Piazza Carlo Goldoni. 2971

CERCASI prontamente garzona sarta da donna, con paga. Via Commerciale 16. secondo. 2979

CERCASI prontamente una serva. Via Fonderia 10, II, porta 7. 2989

CERCASI prontamente domestica. Vincenzo Bellini 13, IV piano, scala prima. 2989

CERCASI donna di servizio, mattina e dopopranzo. Gatteri 18, II piano, sinistra. 5189

CERCASI signorina pratica corrispondenza ietaliana, tedesca, conteggio. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 2924

CERCASI signorina conoscenza italiano, tedesco, conteggio per scrittoio. Offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 2925

CERCASI fattorino per cartoleria. Inutile presentarsi se non con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2929

CERCASI donna di servizio una o due ore. Indirizzo Piccolo. 2930

CERCASI prontamente ragazza per negozio Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte Piccolo «Capace». 2949

CERCASI abile apparecchiatrice calzolaia. Indirizzo Piccolo. 2869

CERCASI ragazza brava, pulita per badare bambino e lavori domestici, mercede 10 o 12 corone. Indirizzo Piccolo. 2868

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Via Foscolo 4, V. 2883

CERCASI signorina bene educata quale compagnia durante stagione bagni Venezia. Indirizzo Piccolo. 2876

CERCASI uomo onesto pratico di barca e nuoto. Rivolgersi Bagno Excelsior. 2894

CERCASI brava macchinista per lavoro in commissioni, cor. 8 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2955

CERCASI prontamente cuoco oppure cuoca per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 2969

CERCASI giovanotto robusto, pratico delle vie della città, capace di condurre triciclo. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro o attestati. Indirizzo al Piccolo. 1111

CERCASI ragazzo per banco, per pasticeria. Indirizzo al Piccolo. 2745

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Rogar, Barriera 4. 2965

CERCANSI in tutti principali luoghi abili rappresentanti per visitare clientela privata, articoli consumo. Offerte «Commestibili» Piccolo. 5193

OFFRESI brava, onesta cuoca, possibilmente fuori. Indirizzo al Piccolo. 2967

OFFRESI ragazzina 16 anni per bambina. Indirizzo al Piccolo. 9358

SIGNORA vedova, media età, offresi dirigere casa, rammendare biancheria o assistere ammalati. Indirizzo Piccolo. 2958

SIGNORINA o vedova media età, conoscenza tedesco, cercasi per faccende domestiche, cucire ed educare bambini. Offerte sub «Famigliare» Piccolo. 5204

TEDESCO ventinovenne, colto tecnicamente e commercialmente, bellissima calligrafia, con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco, come anche del francese ed inglese, cerca posto presso ditta industriale; primarie referenze. Offerte «Tedesco» Piccolo. 2916

TAPPEZZIERE abile, avente cognizioni di disegno, occuperebbesi negozio mobili. Indirizzo Piccolo. 2915

GIOVANE cerca qualsiasi occupazione, paga mite, bella presenza, parla quattro lingue. Indirizzo al Piccolo. 2946

GIOVANE bella presenza, primissime referenze, cerca posto viaggiatore qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 2934

GIOVANOTTO sedicenne, di bella presenza, che si adatti a visitare giornalmente clientela, cercato da ditta commerciale. Offerte «Clientela» Piccolo. 2912

GIOVANE diciottenne, tedesco, cerca posto per scrittoio o magazzino, parla l'italiano con conoscenza stenografia. Rivolgersi Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 2906

OFFRONSI portinai marito, moglie con buone referenze, calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2893

OFFRESI donna, cucire, stirare 40 soldi al giorno. Offerte «Irene» al Piccolo. 2891

OFFRESI facchino giovane, oppure per fattorino. Offerte «Vittorio» Piccolo. 2902

OFFRESI ragazza onestissima con piccola cauzione quale venditrice per pistoria Indirizzo Piccolo. 2890

CUOCA brava, svelta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2905

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata, brava, pure per portare a passeggio bambina. Indirizzo al Piccolo. 2895

PRONTAMENTE cercasi lavorante e garzona sarta. Barriera 25, negozio manifatture. 2884

PRIMARIO negozio chincaglie cerca brava venditrice di bella presenza, conoscenza lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 2943

PRATICANTE: Primario stabilimento cerca praticante che abbia assolto le classi superiori del Ginnasio o Reali tedesche. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 5180

IMPIEGATO serio, perfetta cognizione affari marittimi, occuperebbesi ore pomeridiane. Offerte «Shippingclark» Piccolo. 2947

PRIMARIA ditta in Dalmazia cerca prontamente esperto viaggiatore ramo biscotto, paste alimentari, farine. Offerte sub «Biscotto» al Piccolo. 43381

PRATICANTE, come pure mezzo giovane conoscente italiano, tedesco, vengono cercati da primario negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 2988

OFFRESI ragazzo slavo, sedicenne, per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 2987

GIOVANE elettrotecnico, buoni attestati, disoccupato, offresi qualsiasi occupazione, anche fattorino. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 2874

RAGAZZO apprendista pittore, con paga, cercasi. Pozzo bianco 7. 5186

DISPONGO qualche ora giornaliera per piccoli negozianti che abbisognino tenitura libri, bilanci, impianti. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 9361

GARZONA sarta con paga cercasi per piccolo e fino lavoratorio da signora, anche principiante. Indirizzo al Piccolo. 2953

GIOVANE robusto cerca occupazione quale bracciante presso qualche ditta. Indirizzo Piccolo. 2954

PRESTASERVIZI pulita cercasi per due ore al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 2959

CALZOLAI trovano prontamente occupazione per lavori cuciti e broccati. Indirizzo Piccolo. 2781

CUOCA cercasi con propri utensili e per proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 2861

SIGNORINA comptoirista tedesca con buone cognizioni commerciali cercasi, preferite quelle che conoscono bene stenografia e dattilografia. Offerte sub «Stenotipistin» al Piccolo. 2682

ESERCENTE con piccolo capitale cercasi per locale ottimamente avviato, affare lucroso e sicuro. Scrivere sub «Inviato N. 100» fermo posta centrale. 2750

LAVORO in casa, duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462, Roma (Italia). 1746

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL of Languages. S. Nicolò 32. Inglese. Francese. Tedesco. Italiano. Spagnuolo. Greco. Portoghese. Serbo-croato. Ungherese da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. 1383

MAESTRA parigina raccomandata dà lezioni di francese durante vacanze, prepara esami d'ammissione, riparazione diverse scuole. Rivolgersi Libreria Vram. 2571

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni nella sua madrelingua, accetterebbe eventualmente posto per mezza giornata. Offerte «S. R.» Piccolo. 2957

CERCASI maestra di piano a orecchio. Offerte «E. R.» al Piccolo. 2931

AFFITTANZE

GIOVANE distinto cerca stanza vuota, adatta studio pianoforte. Offerte «Studioso» Piccolo. 2698

CERCO prontamente stanza vuota con comodo cucina, indicare prezzo. Offerte «E. D.» al Piccolo. 2991

CERCASI in casa distinta, stanza ammobiliata, molto chiara, ingresso libero, colazione, cena. Offerte con prezzo sub «Impiegato tedesco» al Piccolo. 2896

CERCASI stanza ammobiliata, compreso costo tedesco. Offerte sub «Giovane tedesco» al Piccolo. 2899

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, centro. Offerte sub «8888» Piccolo. 2877

SIGNORINA tedesca cerca stanza con o senza costo. Offerte «Centro» Piccolo. 5191

SIGNORINA dabbene cerca camera ammobiliata, comodo cucina, ingresso separato. Offerte «Luserna Ines» fermo posta. 2880

CERCASI stanza grande, chiara, vuota, possibilmente terrazza, centrica, per agosto. Sub «Centrica» Piccolo. 2939

CERCANSI centro camera, camerino con comodo di cucina. Offerte Piccolo «Operaio». 2879

AFFITTANSI in campagna Montecucco 9, bellissimi quartieri due, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori. 2892

AFFITTASI prontamente a signore solo stanza vuota presso onesta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2889

AFFITTANSI 2-3 camere vuote, camerino Carradori 1, IV, destra. 2866

AFFITTANSI prontamente due stanze, cucina. Rivolgersi Acquedotto 59, porta 3. 2870

AFFITTASI prontamente stanza con due finestre, pressi Sant'Antonio nuovo. Indirizzo Piccolo. 2951

AFFITTO due letti, 4 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2945

AFFITTANSI prontamente e agosto, due, tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas; locale adatto cartoleria, manifatture ecc., prezzi convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2942

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III, destra. 2941

AFFITTASI camera ammobiliata, luce elettrica. Via Nuova 11, porta 3. 2938

AFFITTANSI stanze ammobiliate, comodo cucina. Via Artisti 8, II piano. 2928

AFFITTASI 24 agosto stanza grande, uso scrittoio. Via Nuova 35, I, sinistra. 2921

AFFITTASI prontamente oppure venderebbesi grande casa con corte, orto, adatta anche esercizio osteria, nei pressi di Gorizia. Indirizzo Piccolo. 2914

AFFITTANSI 24 agosto camera, camerino ammobiliati, vuoti, volendo comodità cucina. Via S. Nicolò 31, IV. 2911

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina 8, III. 2909

AFFITTANSI primo e secondo piano via Nuova, 5 camere, 2 camerini, 2 terrazzette, poggiuolo, cucina cor. 1600-1800. Via Ghega, 9 camere, camerino, cucina, soffitta cor. 2000, più accessori. Fine via Massimiliana vista stupenda mare, 6 camere, camerino, cucina, ripostiglio cor. 1300. Via Lazzaretto vecchio, vicinissimo palazzo direzione Lloyd, 5 camere, camerino, cucina, cor. 1000, tutto compreso. Corso, p. 3 o 6 camere, 2 camerette, cucina cor. 1160, tutto compreso. Via Nuova, 5 camere, cameretta, cucina, soffitta, cesso closet, gas in quartiere, cor. 1070, tutto compreso. Acquedotto, vicinissimo Teatro Politeama, 3 camere, camerino, cucina, ripostiglio in soffitta, piano terzo cor. 740, piano quarto cor. 720, più acqua. Acquedotto, 5 camere, cameretta servitù, dispensa, cucina, soffitta cor. 980, più accessori. Informazioni presso Agenzia Zanutel, prima autorizzata in affittanze, avente propria cancelleria al N. 7 via S. Spiridione, Telefono 1047. 5194

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco Assisi 15. 5193

AFFITTASI stanza grande con due letti e costo. Via Giustinelli N. 13, porta 2. 5192

AFFITTASI stanza ammobiliata, signora sola. Ireneo 3, I, porta 6. 5190

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due signori, volendo costo. Foscolo 16, porta 16. 5209

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, III, sinistra. 5205

AFFITTANSI due stanze ingresso libero, uso scrittoio. Rivolgersi al portinaio in via Ponterosso 3. 5206

AFFITTANSI prontamente stanze grandi, ammobiliate. Via S. Caterina 1, primo. 2970

AFFITTASI bellissima stanza vuota od ammobiliata, eventualmente stanzetta. Via Carradori 16, IV, destra. 9359

DA affittare bella stanza ammobiliata. Via Piccolomini 6, I, porta 8. 2937

AFFITTASI 24 agosto comoda casetta annessa campagna, splendida posizione vicinissimo stazione Romagna. Oppure vendesi prezzo vantaggioso, adatto costruzioni villini. Indirizzo Piccolo. 2626

AFFITTASI per la stagione in campagna una casa con quattro stanze ammobiliate, camera pranzo, due cucine, cantina. Rivolgersi Anna Metlika, Klaner N. 20 presso Erpelle. 2602

DA affittare una bellissima stanza vuota ed un salotto, ingresso libero, sul davanti, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 2535

AFFITTASI quartiere quattro stanze, cucina, cantina, soffitta 400 fiorini. Pasquale Besenghi 12. 2165

DA affittare in campagna tre stanze e cucina con o senza mobili per l'estate o per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1145

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori. Foscolo 46, II. 2796

AFFITTASI prontamente osteria bene avviata, bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 2693

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, 470 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2830

MAGAZZINO grande, centrica posizione, adattatissimo splendido negozio affittasi per primi luglio. Indirizzo al Piccolo. 2826

QUARTIERI massimo comfort, due camere, camerino cor. 490; tre camere, camerino cor. 580 affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2897

QUARTIERI tre stanze, camerino, cucina affittansi per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5198

QUARTIERI pronti tre stanze, camerino, cucina, accessori fiorini 335 primo; quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, soffitta, accessori, fiorini 400 terzo, Acquedotto, tutto comfort. Tre stanze, cucina, acqua, giardino, fiorini 300, Pasquale Besenghi, Gretta. Agenzia Stadion 3, primo. 2977

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi compreso acqua, gas, tassa per fior. 240. Via Luigi Ricci 5. 5200

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Kandler 6, portinaio. 5199

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Massimo d'Azeglio 7 (ex Solitario). 5196

QUARTIERE sette stanze, camerino, cucina, due terrazze, acqua, gas, affittasi 730 annui. Sanità 6, I. 5204

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, cantina cor. 810. Indirizzo Piccolo. 2966

APPARTAMENTO splendida posizione, vista sul mare, dieci camere, due camerini e cucina, affittasi per agosto. Fontanone 2, II piano. 2872

MAGAZZINO da affittare per uso osteria. Indirizzo al Piccolo. 2903

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi prezzo modico. Piazza Borsa 1, III. 5201

MOTIVO partenza affittasi prontamente quartiere quattro stanze, cucina, dispensa, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 2900

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 2922

PRONTAMENTE affittasi stanza grande bene ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 2871

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo 2873

PRONTAMENTE appigionansi due stanze, camerino, cucina, cantina fiorini 22 mensili, fianco destro chiesa Roiano. 2935

BARCOLA affittansi per la stagione due stanze ammobiliate, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 2887

PENSIONATA affitta 24 agosto stanzetta vuota fior. 5, esclusivamente a signore solo civile. Indirizzo Piccolo. 2944

STANZA ammobiliata affittasi. Via Romagna 26, III piano, porta 6. 2973

STANZA parchettata, buon costo, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 2976

25 fiorini stanzetta, buon costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2953

FIORINI 1.25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14 2904

MIRAMAR (stazione) affittansi stanze ammobiliate, eventualmente costo. Rivolgersi: Panorama Miramar. 2480

SESANA. Hotel Central Gombac dispone ancora di alcune stanze per la stagione 2399

CAUSA partenza subaffittasi quartiere. Via Lodovico Ariosto N. 3, piano IV. 2637

PEL 24 agosto affittasi quartiere secondo piano, quattro stanze, camerino, dispensa, soffitta, compreso accessori, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2498

ST. Lucia, Portorose, affittansi due stanze ammobiliate. Rivolgersi Sebastiano Tamburlini. St. Lucia, presso Pirano. 5123

CAMPAGNA. Strugnano presso Pirano, vicinanza fermativa ferroviaria e bagni di mare, affittasi per tutta stagione casa ammobiliata composta quattro stanze, cucina, tinello, camerino. Scrivere «Agenzia Piccolo» Pirano. 5123

VILLEGGIATURA Sagrado affittasi quartiere ammobiliato tre stanze e cucina. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5197

VILLEGGIATURA. Fürnitz presso Villacco (Carintia) affittansi 2-3 camere ammobiliate, eventualmente con comodo cucina. - Indirizzo al Piccolo. 2918

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata, affittasi. Acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5. 2907

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI **fondi, campagne e case per qualunque importo. Caffè Tomaso dalle 8-9, telefono 791 Rodolfo Steidler.** 520

CERCASI in città fondo di 50 metri quadrati. Offerte con prezzo e posizione al Piccolo sub «Autofondo». 2867

CERCANSI vestiti d'incerata. Offerte sub «Bouchenot» al Piccolo. 5207

CASSAFORTE N. 2 comprasi. Indirizzo al Piccolo. 2961

CERCASI linea telefonica paraggi via Lazzaretto vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2962

CERCANSI prontamente letti, armadi, chiffonieri, lana, suste, lavamani, qualunque altro mobile, nonchè oro e argento. - Barriera vecchia 25, III. Luigia Levicnik. 5188

VENDO trattoria vini istriani, vendita annuale ettolitri milletrecento, affitto buonissime osterie. Babini, Caffè Verdi. 2960

VENDESI bicicletta da signora, prima firma, quasi nuova. Via Cavana 20, terzo. 2722

VENDONSI: bicicletta uomo, donna, vestiti bicicletta. Sant'Antonio 6, I. 5203

VENDESI bicicletta «Styria» corsa stradale, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2888

VENDESI cavallo altalena, tutto legno, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 2881

VENDONSI: banco, scansie, scaffale lettere, bauli ecc. Indirizzo al Piccolo. 2940

VENDONSI: sofà a letto, specchio, armadio, baule, quadri ad olio, madonne greche, bizantine. Indirizzo Piccolo. 2927

VENDONSI: grammofono originale americano, dischi, quadri, oggetti diversi. Indirizzo Piccolo. 2923

VENDESI botteghino frutta, erbaggi e vini, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2890

VENDONSI divani con tappeti, letto, divanetti, fornimenti, poltrone, suste, materassi vegetale, brande, prezzi convenienti. Via Nuova 30. 2986

VENDONSI: lavamano, chiffonier, letto, altri mobili, tutto moderno. Indirizzo al Piccolo. 2984

DA vendere chiffonier tre porte con specchio, trumeau specchio marmo Sant'Anna. Riborgo 35, deposito mobili. 2983

DA vendere una bellissima vetrina lucida con tutte lastre, servibile anche per trattoria, per fior. 15; macchina cucire a mano, garantita, per fior. 8. Barriera vecchia 14, I. 5188

VENDONSI Pirano, Portorose stabili, fondi, prezzi convenienti. Caffè Goldoni, Petronio. 5185

VENDONSI: biancheria, materasso, coperte, coltrinaggi, causa immediata partenza. Via Chiozza 4, I. 2578

VENDESI capra da latte. Via Pasquale Besenghi 12. 2165

VENDONSI vetrine per negozio prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2775

VENDESI villino a Präwald presso Adelsberg, luogo molto salubre e ricercato per villeggiatura, casa munita di parafulmine e sonerie elettriche, in posizione centrica e quieta, con sei stanze, annessa cucina e tinello, legnaia e cantinetta, pozzo ed acquedotto. Tutto circondato da giardino di circa 200 tese, fornito di piante decorative ed alberi fruttiferi. Rinchiuso parte da muro massiccio, parte con muro pietra bianca lavorata, ringhiera e portone elegante di ferro. Il prezzo è fisso 4300 fiorini franco di tutte le spese. Rivolgersi Präwald N. 5. 5156

CAMERA da letto, divano, tavolo e arredamento cucina vendonsi a buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2968

CAGNA barbina nera razza finissima, giovane, non ancora prolificato, vendesi qualunque prezzo. Acquedotto 89. 2875

OCCASIONE. Vendonsi due suste nuovissime, imbottite, misura 185 per 85, costarono fior. 26, vendonsi per fior. 12. Barriera vecchia 14, I. 5188

OCCASIONE vendonsi: scansia due metri quadrati, tavolo fior. 3, per negozio. Antonio Canova 13, porta 9. 2901

VIOLINO cerca pianista per eseguire duetti. Offerte sub «Violino» Piccolo. 2898

PIANINO splendido, stanza pranzo, mobili sciolti occasione vendonsi. S. Francesco 4, I, scala seconda, sinistra. 2878

PIANINO nuovo finissimo, costruzione solidissima, garantito vendesi Chiozza 16, primo. 2910

BICICLETTA splendida vendesi prezzo mitissimo. Battistelli, S. Spiridione 1, parrucchiere. 2950

BICICLETTA americana mezza corsa, gomme perfette, f. 24 per cassa. Indirizzo Piccolo. 2919

PIANINI, pianoforti vendonsi anche in rate. Piazza Borsa 1, II. 2985

FALEGNAME vende banchi, ordigni, cede bottega causa malattia. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 2982

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova, copricatena di gomma, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2980

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, bene avviato, ottima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2933

PER **facilitare trasloco vendo cappelli modelli, forme sguarnite tavolette, fiori, prezzi modici. Corso I, I, Bossi.** 9369

LETTINO ferro per bambino, buonissimo stato, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2936

OCCASIONE favorevolissima, automobile sei posti, 32 HP., fabbrica mondiale, quasi nuovo, vendesi causa morte, metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 2577

VILLINO Bellosguardo N. 15, tre camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. 2573

VILLINO con giardino sul Judri da vendere. Rivolgersi Sedlag, S. Michele 16. 2466

RARA occasione. Da vendere bellissima stanza da letto completa; esclusi mediatori e rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2445

FALEGNAME Piazza Valle 1 vende stanza letto e pranzo eleganti, solide, prezzo conveniente. 1958

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, 1, sinistra. 2817

CASSA forte acquisterebbesi. Gentili offerte al Piccolo sub «Cassaforte». 2760

BELLISSIMA, nuovissima balaustrata noce chiara; vendesi pure uno sparherd buonissimo stato; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2838

BICICLETTA scorrevolissima, ruota libera, fanale acetilene, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2662

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 2673

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO stornello, risponde nome «Gigi». Generosa mancia portandolo via Fontanone 4, III. 24

PERSONA ritrovato medaglione argento dorato uso libretto vedute Venezia, riceverà cor. 5 mancia portandolo Piccolo. 2908

SMARRITO l'altra notte gatto bianco con macchia rosso pallido e nastrino rosa. Il rinvenitore viene pregato, verso mancia, di portarlo alla Buvette Gula, via Caserma 1. 2932

SMARRITO bottone oro, diamante, dalla via S. Giusto alla Polizia per la scala dei Giganti. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 2964

SMARRITA borsetta rigata color nero, con entro due carte di nessun valore per chi le trova. L'onesto rinvenitore è pregato portarla Piccolo verso mancia.

DIVERSI

PENSIERO bianco. Un raggio di sole, messo di luce e vita è venuto; grazia per la gioia, per la felicità inaspettata. Quel martedì, sono stato sino al biforco della strada, attesi. Fu paura a trionfare amore? Compresi l'impossibilità per te e me ne ritornai, dopo aver distrutto tutti i castelli che per via, te lo puoi figurare, m'ero fabbricati..... Avrei tante, tante cose da domandarti e dirti... è difficile.... Sta attenta se odi fischi.... Ti raccomando quanto prima possibile, un nuovo raggio su campo più grande. Non ho che un pensiero: rivederti. 2949

ADORATO. Non temete, sono ferma e capricciosa. Decidete qualche cosa. E. 5195

MAESTRI Cantori Semper Ave 23. L'heure du départ approche et pour des longs jours Votre belle image sera soustraite à mes regards. 2975

ONDA. Tuo avviso non capisco, la causa è che non hai capito il mio. Domandavoti indirizzo, perchè quello datomi nella cartolina era indecifrabile; scrissi egualmente lettera in cui dicevoti che in iscritto non potevo dirti certe cose, solo a voce; pregavoti d'interrompere tua villeggiatura, e venire qui per un giorno almeno, avvisandomi tuo arrivo. Se puoi vieni, altrimenti fammi una riga, avvisandomi che leggesti avviso e che non vieni. 2963

TULLIO. Non so dove cercarti per vederti. Nulla è eterno. 5183

LUNA 26. Mi farò vedere nel pomeriggio attendendo un tuo cenno. Ricevi saluti dal tuo B. 2920

O. M. N. ritirate lettera. 2882

CERCO capitalista corone ventimila per cava legna ardere, guadagno dieci anni centottantamila. Babini, Caffè Verdi. 2960

CERCANSI corone 2000 sopra prima intavolazione nel territorio. Indirizzo Piccolo. 2874

CERCO socio attivo o capitalista 12-15.000 corone per azienda commerciale bene avviata. Capitale assicurato. Offerte «Azienda» Piccolo. 2926

DISPONIBILI **cor. 500.000 per prima ipoteca al $4^1/_4$, seconda $5^0/_0$. Caffè Tomaso, Rodolfo Steidler, dalle 8-9.** 5202

NEGOZIANTE o capitalista che intendesse iniziarsi commercio, trova pronta ottima occasione di lavoro con cooperazione. Commercio vivo, capitale garantito, utile annuo minimo 15 000 corone. Scrivere sub «Avvenire 200» al Piccolo. 2978

10.000 corone cerca ditta commerciale avviatissima; interesse 8% annuo. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 2913

80.000 corone disponibili per prime e seconde intavolazioni, tasso minimo. Indirizzo Piccolo. 2959

DISPONIBILI 8000 corone sopra stabile città o territorio, per prima intavolazione. Caffè Goldoni, Petronio. 5185

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

AMELIA Ukmar, via S. Spiridione N. 1, vende tutti i suoi cappelli a prezzi straordinariamente ribassati. 2407

INDUSTRIALI, inventori volendo utilizzare industrie, invenzioni, commerci trovano capitali inviando offerte dettagliate sub «Utilizzazione» Piccolo. 2562

CERCASI **socio con circa 10.000 corone per migliore utilizzazione articolo patentato, già bene avviato. Offerte al Piccolo sub «Zukunft.»** 2917

NUTRICE sana recherebbesi famiglia allattare bambino. Scrivere Maar fermo posta Paluzza, Udine. 2841

PRIMARIA sarta confeziona elegantissime toilettes, volendo mette guarnizioni stoffe, blouses battista pronte e sopra misura. S. Nicolò 13. 5208

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, Speisenträger, serva trattoria, tavoleggiante, cassiera caffè, venditrice, domestiche, cuoche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2977

PERSONE che vogliono farsi una posizione duratura ed agiata (paga fissa e provvigioni) dirigano le loro offerte sub «R. T.» al Piccolo. Assumonsi soltanto persone assidue che hanno un'estesa conoscenza. 5181

PRENDEREBBESI costo creatura dai tre anni in più. Acquedotto 56, quinto. 5182

PER lutto modelli cappellini signora, in colori. Salone Acquedotto 31, I. 2981

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 5187

MUTUO CORONE 40.000 solidamente assicurate cercansi secondo luogo sopra stabile città, mediatori esclusi. Offerte sub «Secundum» Piccolo. 5177

LA **stitichezza viene guarita coll' uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

FIFFI volando cantano, all'ingrosso, al minuto. Francobolli per collezioni. Stadion 5. 2651

ESPOSIZIONE bellissime stanze matrimoniali, da pranzo ogni stile, semplici, di lusso, grandioso assortimento tappezzerie. Madonna mare 1. Langemantel. 9354

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9292